Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 137 del 14 giugno 1997 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 14 giugno 1997** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 119/L

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1997, n. **160.**

Regolamento per la procedura di approvazione nazionale delle apparecchiature terminali di telecomunicazioni.

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1997, n. **161.**

Regolamento riguardante la regola tecnica per l'omologazione degli apparecchi telefonici con collegamento analogico alla rete telefonica nazionale.

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1997, n. **162.**

Regolamento concernente modificazione al decreto ministeriale 21 febbraio 1986 recante la normativa relativa ai collegamenti radiomobili privati.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 17 aprile 1997, n. **160**.

Regolamento per la procedura di approvazione nazionale delle apparecchiature terminali di telecomunicazioni.

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Visto il testo unico delle disposizioni legislative in materia postale di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Vista la legge 18 ottobre 1977, n. 791, che attua la direttiva n. 73/23/CEE, relativa alle garanzie di sicurezza del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione;

Vista la legge 21 giugno 1986, n. 317, che attua la direttiva 83/189/CEE relativa alla procedura di informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche, modificata dalla direttiva 88/182/CEE, recepita con l'articolo 53 della legge 29 dicembre 1990, n. 428;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 28 marzo 1991, n. 109, che attua la direttiva 88/301/CEE relativa alla concorrenza sul mercato dei terminali di telecomunicazioni;

Visto il decreto ministeriale 23 maggio 1992, n. 314 - allegato 11 relativo alla procedura per l'omologazione delle apparecchiature terminali da connettere alla rete pubblica di telecomunicazioni;

Visto il decreto legislativo 12 novembre 1996, n 615, che attua la direttiva 89/336/CEE relativa alla compatibilita' elettromagnetica, modificata ed integrata dalle direttive 92/31/CEE, 93/68/CEE e 93/97/CEE;

Visto il decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 614, che attua la direttiva 91/263/CEE riguardante il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle apparecchiature terminali di

telecomunicazioni, incluso il reciproco riconoscimento della loro conformita', come modificata dalla direttiva 93/68/CEE ed integrata dalla direttiva 93/97/CEE;

Vista la legge 28 luglio 1993, n. 300, concernente la ratifica e l'esecuzione dell'accordo sullo Spazio economico europeo fatto a Oporto il 2 maggio 1992 e del protocollo di adattamento di detto accordo firmato a Bruxelles il 17 marzo 1993, ed in particolare l'atto finale, allegato II/XVIII;

Considerato che in assenza di regole tecniche comuni è necessario istituire una procedura di approvazione nazionale dei terminali di telecomunicazioni, basata sulle regole tecniche, sulle norme tecniche e sulle specifiche tecniche nazionali;

Considerato che tale procedura nazionale deve prevedere l'accesso dei costruttori, dei loro mandatari o dei fornitori residenti nell'ambito dei Paesi aderenti all'accordo sullo Spazio economico europeo, in conformità ai principî enunciati dal trattato sull'Unione europea;

Considerata l'opportunità che la procedura stessa sia analoga alla procedura di approvazione europea disciplinata dal decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 614;

Ritenuto, in conseguenza, necessario introdurre una nuova procedura nazionale di approvazione dei terminali di telecomunicazioni in sostituzione di quella stabilita dall'allegato 11 al decreto ministeriale 23 maggio 1992, n. 314;

Vista la notifica n. 95/0193/I alla Commissione europea del progetto di regolamento, di cui alla nota del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato prot. 160417 del 21 settembre 1995;

Sentito il Consiglio superiore tecnico delle poste e delle telecomunicazioni;

Ritenuto di non poter concordare con l'avviso del Consiglio superiore tecnico delle poste e delle telecomunicazioni inteso a richiedere la comunicazione al Ministero di qualsiasi modifica al terminale anche se non influisce sulla rispondenza ai requisiti essenziali o sulle

condizioni d'uso, e ciò in quanto: l'adempimento è gravoso per il costruttore; esso richiede un impegno organizzativo al Ministero non rispondente ad esigenze concrete; il Ministero ha sempre la possibilità di effettuare controlli sulla commercializzazione e sulla utilizzazione dei terminali;

Sentito il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso nell'adunanza generale del 20 marzo 1997;

Vista la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (GM/103283/4367DL/CR del 2 aprile 1997);

ADOTTA
il seguente regolamento:

Art. 1
(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto si intendono per:

a) "approvazione nazionale", l'autorizzazione al richiedente che consente il collegamento alla rete pubblica italiana di telecomunicazioni di una apparecchiatura terminale conforme alle relative specifiche tecniche, norme tecniche o regole tecniche nazionali;

b) "apparecchiatura terminale", di seguito chiamata terminale, un'apparecchiatura destinata ad essere collegata mediante un sistema cablato, radio, ottico o altro sistema elettromagnetico, ad una rete pubblica di telecomunicazioni, vale a dire ad essere collegata direttamente ad un punto terminale di una rete pubblica di telecomunicazioni o interfunzionare con una rete pubblica di telecomunicazioni, in quanto collegata direttamente o indirettamente ad un suo punto terminale per la trasmissione, il trattamento o la ricezione di informazioni;

c) "autorizzazione temporanea", quella che consente in assenza di approvazione nazionale la connessione temporanea alla rete pubblica di telecomunicazioni italiana di uno o più terminali;

d) "requisiti essenziali", quei requisiti ai quali devono soddisfare le apparecchiature terminali e cioè:

1) la sicurezza dell'utilizzatore, nella misura in cui tale requisito non sia già contemplato dalla legge 18 ottobre 1977, n. 791;

2) la sicurezza degli operatori delle reti pubbliche di telecomunicazioni, nella misura in cui tale requisito non sia già contemplato dalla stessa legge 18 ottobre 1977, n. 791;

3) la compatibilità elettromagnetica, nella misura in cui i relativi requisiti riguardino il terminale in modo specifico;

4) la protezione della rete pubblica di telecomunicazioni da danni;

5) la utilizzazione efficace dello spettro delle radiofrequenze, se del caso;

6) l'interfunzionamento dei terminali con le apparecchiature della rete pubblica di telecomunicazioni al fine di realizzare, modificare, tassare, mantenere e interrompere collegamenti reali o virtuali;

7) l'interfunzionamento tra terminali attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, nei casi giustificati definiti in sede comunitaria;

e) "rete pubblica di telecomunicazioni", l'infrastruttura pubblica di telecomunicazioni che permette la trasmissione di segnali fra punti terminali definiti della rete, mediante fili, ponti radio, mezzi ottici o altri mezzi elettromagnetici;

f) "specifica tecnica", la specificazione che figura in un documento che definisce le caratteristiche richieste per un prodotto, quali i livelli di qualità, le prestazioni, la sicurezza e le dimensioni, comprese le prescrizioni ad essa applicabili per quanto riguarda la terminologia, i simboli, le prove ed i metodi di prova, l'imballaggio, il marchio e l'etichettatura;

g) "norma tecnica", la specifica tecnica adottata da un organismo di normalizzazione riconosciuto ai fini di un'applicazione ripetuta o continua, la cui osservanza non è obbligatoria;

h) "norma tecnica armonizzata", la norma tecnica adottata da uno degli organismi di normalizzazione europei CEN,CENELEC,ETSI su mandato della commissione europea;

i) "regola tecnica comune", la regola tecnica derivata da norme tecniche armonizzate valida nei Paesi aderenti all'accordo sullo Spazio economico europeo, di seguito denominati Paesi SEE, contenente solo i requisiti essenziali, la cui osservanza è obbligatoria;

l) "regola tecnica nazionale", il documento derivato da specifiche o norme tecniche, riguardante i soli requisiti essenziali, adottato con un provvedimento normativo nazionale la cui osservanza è obbligatoria;

m) "laboratorio di prova accreditato", il laboratorio di prova accreditato sulla base del decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 614, art. 7, che esegue le prove prescritte dalle regole tecniche comuni e dalle regole e norme tecniche europee e nazionali;

n) "organismo designato per la certificazione e la sorveglianza dei sistemi qualità aziendali", un organismo abilitato quale terza parte competente a svolgere i compiti relativi alla valutazione, alla certificazione ed alla sorveglianza della conformita' delle aziende sulla base della:
- norma UNI EN ISO 9001 per la qualità completa;
- norma UNI EN ISO 9002 per la qualità di produzione;

o) "certificato di esame del tipo", il certificato rilasciato dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni mediante il quale si attesta che il tipo di apparecchiatura terminale di telecomunicazioni e' rispondente ad una specifica tecnica, ad una norma tecnica o ad una regola tecnica.

Art. 2
(Campo di applicazione)

1. Il presente regolamento si applica ai terminàli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) con esclusione:

a) di quelli che rientrano nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 614;

b) di quelli non destinati al mercato italiano;

c) di quelli gia' immessi nel mercato e di quelli prodotti ed immessi nel mercato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto nel rispetto della normativa vigente prima della medesima data;

d) delle apparecchiature radioriceventi di telecomunicazioni non destinate al collegamento con la rete pubblica nazionale e di quelle destinate alla sola ricezione di radiodiffusione sonora e televisiva.

2. Le apparecchiature suscettibili di essere collegate alla rete pubblica, ma non destinate a tale impiego, sono disciplinate dall'articolo 10.

Art. 3
(Autorità preposta all'approvazione)

1. L'autorità preposta al rilascio dell'approvazione nazionale di un terminale è il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni - viale America, 201 - 00144 Roma.

Art. 4
(Procedure)

1. L'approvazione nazionale può essere rilasciata a seguito di procedura conseguente a:

a) domanda di approvazione nazionale sulla base dell'esame del tipo associato ad una dichiarazione di conformità dei prodotti al tipo esaminato; oppure

b) domanda di approvazione nazionale sulla base dell'esame del tipo associato ad una dichiarazione di conformità della produzione al tipo esaminato, basata sulla certificazione del sistema qualità di produzione; oppure

c) domanda di approvazione nazionale sulla base della dichiarazione di conformità alle norme e regole tecniche nazionali basata sulla certificazione del sistema qualità completa.

2. Nel caso della procedura di cui al comma 1, lettera a), il richiedente accetta il controllo casuale sui prodotti impegnandosi a sostenere le spese per l'espletamento del primo controllo, secondo le tariffe previste dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esecuzione di lavori conto terzi e dal laboratorio prescelto dal Ministero stesso per le prove, impregiudicato quanto disposto dall'articolo 20.

3. Nel caso della procedura di cui al comma 1, lettere b) e c), ed impregiudicato quanto disposto dall'articolo 20, il Ministero può, anche durante la procedura di approvazione, effettuare controlli sui prodotti, indipendentemente da quelli di competenza dell'organismo notificato per la certificazione dei sistemi qualità aziendali, in presenza di gravi motivi, da comunicare agli interessati.

Art. 5
(Domanda di approvazione)

1. La domanda di approvazione nazionale di un terminale può essere presentata da un operatore economico, quale il costruttore, il suo mandatario o il fornitore, di seguito denominato richiedente, stabilito nei Paesi dello Spazio economico europeo (SEE) ed iscritto alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura italiana o ad altro organismo equivalente nei Paesi SEE,laddove esistente.

2. La domanda di approvazione nazionale di un terminale, redatta su carta legale in lingua italiana, deve essere presentata o fatta pervenire all'indirizzo di cui all'articolo 3 (allegati 1/A, 1/B, 1/C). Essa deve riferirsi ad un solo terminale e deve contenere le seguenti indicazioni:

a) ragione sociale ed indirizzo del richiedente;

b) nome e numero telefonico del responsabile dei rapporti con il Ministero;

c) ragione sociale ed indirizzo del costruttore;

d) tipo, marca e modello del terminale;

e) eventuali informazioni riguardanti altre approvazioni già ottenute in altri Paesi SEE;

f) tipo di procedura, tra quelle di cui all'articolo 4, comma 1, che il richiedente intende scegliere;

g) dichiarazione con la quale il richiedente che abbia scelto di seguire la procedura di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), si impegna a:

1) consentire ai funzionari del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni l'accesso ai luoghi di immagazzinamento dei prodotti o, in mancanza di questi, ai locali di produzione finale, l'acquisizione delle informazioni necessarie all'accertamento ed il prelievo di campioni in numero sufficiente per l'esecuzione di esami e prove;

2) sostenere le spese per l'espletamento di una sola operazione di controllo casuale da effettuarsi entro il periodo di validità dell'approvazione;

h) dichiarazione con la quale il richiedente si impegna a garantire l'assistenza tecnica per la durata della validità dell'approvazione nazionale;

i) dichiarazione dell'avvenuto pagamento del contributo di cui all'articolo 19, comma 1 o comma 2;

l) dati riguardanti l'iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura italiana o ad altro organismo equivalente nei Paesi SEE, laddove esistente.

Art. 6
(Documentazione a corredo della domanda)

1. Nel caso in cui il richiedente intenda seguire le procedure di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), la domanda di approvazione nazionale deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

a) manuale di utente con descrizione delle prestazioni offerte, della installazione, dell'attivazione e dell'uso del terminale;

b) elenco delle regole tecniche nazionali alle quali il terminale deve rispondere;

c) descrizione generale del terminale con schema a blocchi comprendente le eventuali parti addizionali ed opzionali;

d) schemi elettrici dei circuiti di alimentazione e d'interfacciamento alla rete pubblica di telecomunicazioni;

e) lista dei componenti dei circuiti di cui alla lettera d) se non gia' indicati negli schemi circuitali;

f) dati identificativi dell'eventuale software impiegato;

g) viste fotografiche interne ed esterne o disegni costruttivi d'insieme e dei circuiti di alimentazione e di interfacciamento alla rete pubblica di telecomunicazioni;

h) certificazione o dichiarazione sul rispetto delle condizioni di sicurezza come indicato nella direttiva 73/23/CEE sulla bassa tensione del 19 febbraio 1973, attuata con legge 18 ottobre 1977, n.791;

i) certificazione o dichiarazione sul rispetto della compatibilita'elettromagnetica come indicato nella direttiva 89/336/CEE attuata con decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 615;

l) indicazione delle sedi presso le quali può essere svolta l'assistenza tecnica;

m) attestato dell'avvenuto pagamento del contributo di cui all'articolo 19, comma 1;

n) certificato di iscrizione di cui all'articolo 5, comma 1;

o) se il richiedente è mandatario, lettera di incarico da parte del costruttore, autenticata dall'autorita' competente.

2. Nel caso in cui il richiedente intenda seguire la procedura di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), oltre alla documentazione di cui al comma 1, deve allegare alla domanda i seguenti documenti:

a) originale o copia autenticata del rapporto di prova rilasciato da un laboratorio di prova accreditato in ambito nazionale o, in mancanza di questo, dall' istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni, sulla base di norme armonizzate, norme europee, norme nazionali e regole tecniche nazionali; il rapporto di prova può essere rilasciato anche da un laboratorio accreditato situato in uno dei Paesi SEE a condizione che sia assicurata l'equivalenza delle procedure di prova e delle condizioni di approvazione degli organismi abilitati ad eseguire le prove stesse;

b) dichiarazione di conformità dei prodotti al tipo esaminato, secondo il modello di cui all'allegato 2;

c) se il richiedente è fornitore, dichiarazione di possesso delle competenze tecniche e dei mezzi idonei a verificare che i prodotti sono conformi al tipo esaminato.

3. Nel caso in cui il richiedente intenda seguire la procedura di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), oltre alla documentazione di cui al comma 1, deve allegare alla domanda i seguenti documenti:

a) originale o copia autenticata del rapporto di prova rilasciato da un laboratorio di prova accreditato in ambito nazionale o, in mancanza di questo, dall' istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni, sulla base di norme armonizzate, norme europee, norme nazionali e regole tecniche nazionali; il rapporto di prova può essere rilasciato anche da un laboratorio accreditato situato in uno dei Paesi SEE a condizione che sia assicurata l'equivalenza delle procedure di prova e delle condizioni di approvazione degli organismi abilitati ad eseguire le prove stesse;

b) certificato del sistema qualità di produzione rilasciato da un organismo designato per la certificazione dei sistemi qualità aziendali;

c) dichiarazione di conformità della produzione al tipo esaminato, secondo il modello di cui all'allegato 3.

4. Nel caso in cui il richiedente intenda seguire la procedura di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), deve allegare alla domanda:

a) dichiarazione di conformità di cui all'allegato 4;

b) originale o copia autenticata del certificato del sistema qualità completa rilasciato da un organismo designato per la certificazione dei sistemi qualità aziendali;

c) copia del manuale d'uso in lingua italiana;

d) attestato dell'avvenuto pagamento del contributo di cui all'articolo 19, comma 2.

5. La documentazione di cui al comma 1, lettere a), b) e c), deve essere redatta in lingua italiana e la documentazione di cui alle altre lettere in lingua italiana ovvero in lingua inglese o francese.

Art. 7
(Rilascio dell'approvazione nazionale)

1. La direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della domanda, comunica all'interessato il ricevimento della stessa e rilascia l'approvazione nazionale:

a) entro 60 giorni dalla data di ricevimento della domanda nel caso di scelta della procedura di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b);
b) entro 30 giorni dalla data di ricevimento della domanda nel caso di scelta della procedura di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c).

2. Nel caso in cui la documentazione sia incompleta, entro i termini di cui al comma 1, lettere a) e b), la direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni ne richiede all'interessato il completamento. Il rilascio dell'approvazione nazionale avviene entro i termini di cui al comma 1, lettere a) e b), decorrenti dalla data di ricevimento di quanto richiesto.

3. Nel caso in cui il richiedente non provveda entro 150 giorni dalla data della richiesta, si intende che la domanda non sia più di interesse per il medesimo e l'importo del contributo versato non è restituito ne' puo' essere utilizzato per altra domanda di approvazione.

Art. 8
(Pubblico registro)

1. Ogni terminale approvato è menzionato nell' apposito pubblico registro tenuto dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. In casi particolari, su domanda del titolare dell'approvazione motivata da ragioni di sicurezza nazionale, un terminale approvato può non essere menzionato.

Art. 9
(Marcatura nazionale)

1. Su ogni esemplare del terminale approvato deve essere apposta una marcatura nazionale (allegato 5) contenente le seguenti informazioni:

a) nominativo del titolare dell'approvazione nazionale;

b) modello del terminale ;

c) numero dell'approvazione nazionale.

2. La marcatura deve essere indelebile e visibile sulla superficie esterna del terminale.

3. Ogni terminale, oltre a recare la marcatura di cui al comma 1, deve essere identificato dal fabbricante mediante l'indicazione del modello, del lotto o del numero di matricola, del nome del costruttore o del fornitore.

Art. 10
(Apparecchiature non destinate alla connessione in rete)

1. Le apparecchiature che presentano caratteristiche identiche a quelle indicate all'articolo 1, comma 1, lettera b), e che non siano destinate al collegamento alla rete pubblica di telecomunicazioni italiana, devono essere dichiarate come tali dal costruttore, dal mandatario o dal fornitore stabilito nei Paesi SEE (allegato 6). Tuttavia, le apparecchiature, di cui all'articolo 2, comma 2, che si avvalgono di un sistema di collegamento radio, si ritengono destinate al collegamento con la rete pubblica di telecomunicazioni.

2. La dichiarazione di cui al comma 1 deve essere inviata all'autorità preposta all'approvazione di cui all'art. 3 prima della immissione nel mercato di detto tipo di apparecchiature.

3. Su ogni esemplare di apparecchiature non destinate al collegamento alla rete pubblica di telecomunicazioni italiana deve essere apposta una marcatura conforme a quella dell'allegato 7, da parte del costruttore, del mandatario o del fornitore, contenente le seguenti informazioni:

a) nominativo del costruttore;

b) modello dell'apparecchiatura;

c) indicazione che l'apparecchiatura non è destinata ad essere connesso alla rete pubblica di telecomunicazioni italiana.

4. La direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni da' riscontro alla dichiarazione di cui al comma 1 entro 10 giorni dalla ricezione della medesima.
5. Il costruttore, il mandatario o il fornitore sono tenuti a fornire chiarimenti, dietro richiesta della direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni, in ordine alla destinazione dell'apparecchiatura, tenuto conto delle sue caratteristiche tecniche, della sua funzionalità e del segmento di mercato per il quale è prevista la commercializzazione.

Art. 11
(Modifica del terminale approvato)

1. Ogni modifica alla costituzione materiale e funzionale di un terminale già approvato, che influisce sulla rispondenza ai requisiti essenziali o sulle condizioni d'uso, deve essere comunicata alla direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni al fine di ottenere una nuova approvazione nazionale, secondo la procedura prevista dal presente regolamento.

Art. 12
(Variazione della ragione sociale del richiedente o del titolare dell'approvazione)

1. Qualora durante la procedura di approvazione o dopo il rilascio della stessa, sia sopravvenuto il cambiamento della ragione sociale del richiedente o del titolare, quest'ultimo deve comunicarlo, con le modalità di cui al comma 2, alla direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni.
2. L'interessato, in allegato alla comunicazione, deve fornire i dati relativi al cambiamento avvenuto nonchè, in copia autenticata, il nuovo certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura o ad altro organismo equivalente stabilito nell'ambito dei Paesi SEE, laddove esistente.

Art. 13
(Passaggio della titolarità dell'approvazione)

1. Nel caso in cui debba essere modificata la titolarità di una approvazione, il titolare deve comunicare alla direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni il suo consenso alla modifica, restituendo il documento originale dell'approvazione.

2. Contemporaneamente, il nuovo soggetto deve richiedere alla direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni di subentrare nella titolarità dell'approvazione del terminale in parola dichiarando di assumere tutti gli obblighi pregressi e futuri dell'approvazione da acquisire (allegato 8) ed allegando:

a) l'attestato dell'avvenuto versamento del contributo di lire 100.000 di cui all'articolo 19, comma 3;

b) il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura italiana o ad altro organismo equivalente nei Paesi SEE, laddove esistente.

3. La direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni, se autorizza il passaggio di titolarità dichiarato, rilascia all' interessato, senza richiedere nuove prove di conformità, un' approvazione che conserva sia il nome commerciale del terminale sia il numero identificativo dell'approvazione precedente, entro 30 giorni dalla data di comunicazione; se non autorizza il passaggio, comunica ad entrambi i richiedenti le ragioni della decisione, sempre nei termini di tempo precedentemente indicati, restituendo al titolare il documento originale dell'approvazione.

Art. 14
(Variazione del nome commerciale di un terminale approvato)

1. In caso di variazione del nome commerciale di un terminale già approvato, il titolare dell'approvazione deve richiedere alla direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni il rilascio dell'approvazione del terminale con l'indicazione del nuovo nome commerciale dichiarando che il terminale in parola è perfettamente identico dal punto di vista costruttivo e funzionale al terminale già approvato ed allegando l'attestato dell'avvenuto versamento del contributo di lire 100.000 di cui all'articolo 19, comma 3; l'approvazione del terminale originario mantiene la sua validita'.
2. La direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni rilascia al titolare, senza richiedere nuove prove di conformita', un'approvazione con un nuovo numero identificativo ed il nuovo nome commerciale del terminale, entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

Art. 15
(Autorizzazioni temporanee)

1. In occasione di particolari avvenimenti, fiere, mostre, congressi e simili o per l'esecuzione di prove funzionali (prove in campo), gli interessati devono fare richiesta motivata alla direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni di un'autorizzazione temporanea alla

connessione alla rete pubblica di telecomunicazioni italiana di uno o più terminali, allegando:

a) una descrizione dettagliata del o dei terminali da impiegare, comprendente modello, numero dei terminali e relativo numero di serie, ubicazione e, se del caso, tipo di prove;

b) attestato dell'avvenuto versamento del contributo di lire 100.000 di cui all'articolo 19, comma 3.

2. La direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni rilascia all'interessato, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta, l'autorizzazione temporanea per un periodo di tempo non superiore a 90 giorni; l'autorizzazione può essere rinnovata in caso di esecuzione di prove funzionali.

Art. 16
(Duplicato dell'approvazione)

1. Su richiesta del titolare, la direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni rilascia duplicato dell'approvazione nazionale, a fronte dell'attestato dell'avvenuto versamento del contributo di lire 100.000 di cui all'articolo 19, comma 3.

Art. 17
(Rinuncia alla richiesta di approvazione)

1. Il richiedente ha facoltà di ritirare la richiesta di approvazione nazionale in qualsiasi momento, fermo restando che l'importo versato a titolo di contributo non è restituito ne' può essere utilizzato per altra domanda di approvazione.

Art. 18
(Revoca dell'approvazione)

1. L'approvazione nazionale, previa eventuale sospensione in caso di urgenza, viene revocata dalla direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni nei casi in cui il terminale, pur correttamente installato, utilizzato e manutenuto secondo le indicazioni del costruttore, si dimostra nell'impiego reale non conforme ai requisiti

essenziali cui deve sottostare. La revoca è disposta previa contestazione, sentito l'interessato, effettuati i necessari accertamenti tecnici e decorso inutilmente il termine assegnato dal Ministero per realizzare le condizioni di conformita' ai requisiti essenziali.
2. L'approvazione nazionale viene altresì revocata, previa diffida, nei casi in cui il titolare dell'approvazione stessa non rispetti le disposizioni previste dal presente decreto.

3. A partire dalla data di revoca nessun altro esemplare del terminale può essere collegato alla rete pubblica di telecomunicazioni.

4. Nel caso in cui un terminale già collegato alla rete pubblica di telecomunicazioni si dimostri non conforme ai requisiti essenziali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), punti 1,2,3 e 4, la direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni ne dispone la disconnessione.

Art. 19
(Contributo)

1. Il richiedente l'approvazione nazionale di un terminale secondo le procedure di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), è tenuto al versamento della somma di lire 600.000 a titolo di contributo per le spese amministrative riguardanti l'istruttoria ed il rilascio dell'approvazione.

2. Il richiedente l'approvazione nazionale di un terminale secondo la procedura di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), è tenuto al versamento della somma di lire 100.000 a titolo di contributo per le spese amministrative riguardanti il rilascio dell'approvazione.

3. Nei casi previsti dagli articoli 13, 14, 15, 16 e 22 il richiedente è tenuto al versamento della somma di lire 100.000 a titolo di contributo per le relative spese amministrative.

4. Il versamento delle somme, di cui ai commi 1, 2 e 3 può essere effettuato con le seguenti modalita':

a) versamento in conto corrente postale intestato alla tesoreria dello Stato;

b) versamento con vaglia postale ordinario nazionale o internazionale intestato alla tesoreria dello Stato;

c) accreditamento bancario a favore dell'ufficio italiano cambi per il successivo versamento sull'apposito capitolo del Ministero del tesoro per prestazioni effettuate dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

5. Gli importi indicati nel presente articolo sono adeguati ogni biennio sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale accertato dall'Istituto nazionale di statistica.

Art. 20
(Sorveglianza e controllo)

1. E' facoltà del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, d'intesa con altri organi competenti, disporre controlli sulla commercializzazione e sulla utilizzazione dei terminali.

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera c), i terminali e le apparecchiature immessi sul mercato sprovvisti della marcatura di cui al presente decreto o della marcatura CE di cui al decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 614, sono soggetti a sequestro.

3. I controlli di cui al comma 1 possono essere effettuati mediante eventuale prelievo a campione di un esemplare di un terminale presso i depositi del costruttore, i grossisti, gli importatori, i dettaglianti e, ove occorra, presso gli utilizzatori. A tal fine deve essere consentito:

a) l'accesso ai luoghi di immagazzinamento dei prodotti o di vendita al dettaglio;

b) l' acquisizione delle informazioni necessarie all'accertamento;

c) il prelievo del campione per l'esecuzione degli esami necessari.

4. I risultati dei controlli debbono essere comunicati ai soggetti interessati entro il termine di 60 giorni dal prelievo del campione. Nello stesso termine il campione, se conforme al tipo approvato, viene restituito.

5. Nel caso in cui il campione prelevato risulti non conforme al tipo approvato, l'interessato è tenuto al pagamento delle spese per l'esecuzione degli esami; l'intero lotto da cui è stato prelevato il campione è soggetto a sequestro.

Art. 21
(Cessazione dell'attività del titolare dell'approvazione o della fabbricazione del terminale)

1. Il titolare dell'approvazione nazionale deve dichiarare in qualsiasi momento, durante il periodo di validità dell'approvazione, la cessazione della sua attività o della fabbricazione del terminale, dichiarando, contemporaneamente, la quantità di prodotto disponibile a magazzino. Il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni effettua le relative annotazioni sul pubblico registro di cui all'articolo 8.

Art. 22
(Validità dell'approvazione e rinnovo)

1. L'approvazione nazionale ha validità 10 anni.

2. Il titolare dell'approvazione ha facoltà di chiedere alla direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni il rinnovo dell'approvazione per ulteriori 5 anni, presentando domanda almeno tre mesi prima della scadenza, unitamente all'attestato dell'avvenuto versamento del contributo di lire 100.000 di cui all'articolo 19, comma 3.

Art. 23
(Abrogazione)

1. L'allegato 11 al decreto ministeriale 23 maggio 1992, n. 314, è abrogato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 17 aprile 1996

Il Ministro: MACCANICO

Visto, *il Guardasigilli:* FLICK
Registrato alla Corte dei conti il 2 giugno 1997
Registro n. 5 Poste, foglio n. 46

CARTA LEGALE

ALLEGATO 1/A

DOMANDA DI APPROVAZIONE NAZIONALE

(articolo 4, comma 1, lettera a e articolo 5, comma 2)

Ministero delle poste e
delle telecomunicazioni
direzione generale
concessioni e autorizzazioni
viale America 201
00144 ROMA

Il richiedente ....
(ragione sociale del costruttore/mandatario/fornitore)
con sede ....
(indirizzo)

telex ....tel...............................fax...............................iscritto alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura italiana (*) con n.., richiede l'approvazione nazionale dell'apparecchiatura terminale
....
(descrizione dettagliata del prodotto incluso nome, tipo, modello)
destinata ad essere collegata alla rete pubblica nazionale di telecomunicazioni italiana.
'l responsabile dei rapporti con il Ministero p.t. è il sig...
tel............................fax.................................
A tale scopo dichiara:

- di scegliere la procedura di cui al decreto ...., articolo 4, comma 1, lettera a (dichiarazione di conformità);
- che il terminale e costruito dalla soc..con sede...nello stabilimento sito in ....
- di impegnarsi a commercializzare esclusivamente terminali costruiti in modo conforme al tipo approvato;
- di garantire l'assistenza tecnica per tutto il periodo di validità dell'approvazione amministrativa;
- di aver versato L. 600.000 (lire seicentomila) per le spese necessarie per il rilascio dell'approvazione nazionale;
- di impegnarsi a consentire ai funzionari del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni l'accesso ai luoghi di immagazzinamento dei prodotti o, in mancanza di questi, ai locali di produzione finale;
- di impegnarsi a fornire le informazioni necessarie all'accertamento;
- di impegnarsi a permettere il prelievo di campioni in numero sufficiente per l'esecuzione di esami e prove;
- di impegnarsi a sostenere le spese per l'espletamento di una sola operazione di controllo casuale da effettuarsi entro il periodo di validità dell'approvazione.

Allega una copia della documentazione relativa all'apparecchiatura terminale oggetto della richiesta, prevista dall'articolo 6, commi 1 e 2, del decreto.........................

luogo e data

....
timbro e firma del richiedente

(*) oppure indicare altro organismo equivalente del paese del richiedente, laddove esistente.

Visto, *Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MACCANICO

CARTA LEGALE

ALLEGATO 1/B

DOMANDA DI APPROVAZIONE NAZIONALE
(articolo 4, comma 1, lettera b e articolo 5, comma 2)

Ministero delle poste e
delle telecomunicazioni
direzione generale
concessioni e autorizzazioni
viale America 201
00144 ROMA

Il richiedente ....
(ragione sociale del costruttore/mandatario/fornitore)

con sede ....
(indirizzo)

telex ....tel...............................fax...............................iscritto alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura italiana (*) con n..,
richiede l'approvazione nazionale dell'apparecchiatura terminale

....
(descrizione dettagliata del prodotto incluso nome, tipo, modello)
destinata ad essere collegata alla rete pubblica nazionale di telecomunicazioni italiana.
Il responsabile dei rapporti con il Ministero p.t. è il sig...
tel...........................fax.................................
A tale scopo dichiara:

- di scegliere la procedura di cui al decreto ...., articolo 4, comma 1, lettera b (qualità di produzione);
- che il terminale e costruito dalla soc...con sede...nello stabilimento sito in ....;
- di impegnarsi a commercializzare esclusivamente terminali costruiti in modo conforme al tipo approvato;
- di garantire l'assistenza tecnica per tutto il periodo di validità dell'approvazione amministrativa;
- di aver versato L. 600.000 (lire seicentomila) per le spese necessarie per il rilascio dell'approvazione nazionale.

Allega una copia della documentazione relativa all'apparecchiatura terminale oggetto della richiesta, prevista dall'articolo 6, commi 1 e 3, del decreto.........................

luogo e data

....
timbro e firma del richiedente

(*) oppure indicare altro organismo equivalente del paese del richiedente, laddove esistente.

Visto, *Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MACCANICO

CARTA LEGALE

ALLEGATO 1/C

DOMANDA DI APPROVAZIONE NAZIONALE
(articolo 4, comma 1, lettera c e articolo 5, comma 2)

Ministero delle poste e
delle telecomunicazioni
direzione generale
concessioni e autorizzazioni
viale America 201
00144 ROMA

Il richiedente ....
(ragione sociale del costruttore/mandatario/fornitore)

con sede ....
(indirizzo)

telex ....tel..............................fax..............................iscritto alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura italiana (*) con n......................................., richiede l'approvazione nazionale dell'apparecchiatura terminale

....
(descrizione dettagliata del prodotto incluso nome, tipo, modello)
destinata ad essere collegata alla rete pubblica nazionale di telecomunicazioni italiana.
il responsabile dei rapporti con il Ministero p.t. è il sig..
tel...........................fax................................
A tale scopo dichiara:

- di scegliere la procedura di cui al decreto ...., articolo 4, comma 1, lettera c (qualità completa);
- che il terminale è costruito dalla soc..con sede...nello stabilimento sito in ....;
- dichiara di impegnarsi a commercializzare esclusivamente terminali costruiti in modo conforme al tipo approvato;
- di garantire l'assistenza tecnica per tutto il periodo di validità dell'approvazione amministrativa;
- di aver versato L. 100.000 (lire centomila) per le spese necessarie per il rilascio dell'approvazione nazionale.

Allega una copia della documentazione relativa all'apparecchiatura terminale oggetto della richiesta, prevista dall'articolo 6, comma 4, del decreto.........................

luogo e data

....
timbro e firma del richiedente

(*) oppure indicare altro organismo equivalente del paese del richiedente, laddove esistente.

Visto, *Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MACCANICO

CARTA INTESTATA DEL COSTRUTTORE/MANDATARIO/FORNITORE **ALLEGATO 2**

DICHIARAZIONE
DI CONFORMITA' DEI PRODOTTI AL TIPO
(decreto ...., articolo 6, comma 2, lettera b)

Il sottoscritto...
(ragione sociale del costruttore/mandatario/fornitore)

con sede...
(indirizzo)

telex..............................tel..................................fax...

dichiara

sotto la propria responsabilità che i prodotti:

descrizione dettagliata del prodotto incluso nome, tipo, modello)

sono conformi

al modello descritto nel certificato di esame del tipo.

luogo e data

....
(timbro e firma)

Visto, *Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MACCANICO

CARTA INTESTATA DEL COSTRUTTORE

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE
DI CONFORMITA'DELLA PRODUZIONE AL TIPO
(decreto ...., articolo 6, comma 3, lettera c)

Il sottoscritto...
(ragione sociale del costruttore)

con sede..
(indirizzo)

telex.................................tel...................................fax...

in possesso del certificato di qualità di produzione n...

dichiara

sotto la propria responsabilità che il prodotto:

....
(descrizione dettagliata del prodotto incluso nome, tipo, modello)

è conforme

al modello descritto nel certificato di esame del tipo.

luogo e data

....
(timbro e firma)

Visto, *Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MACCANICO

CARTA INTESTATA DEL COSTRUTTORE

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
ALLE NORME E REGOLE TECNICHE NAZIONALI
(decreto ...., articolo 6, comma 4)

Il sottoscritto...
(ragione sociale del costruttore)

con sede..
(indirizzo)

telex..tel..fax.......................

in possesso del certificato di qualità completa n...................................

dichiara

sotto la propria responsabilità che il prodotto:

....
(descrizione dettagliata del prodotto incluso nome, tipo, modello)

e conforme

alle norme e regole tecniche nazionali seguenti:
....

luogo e data

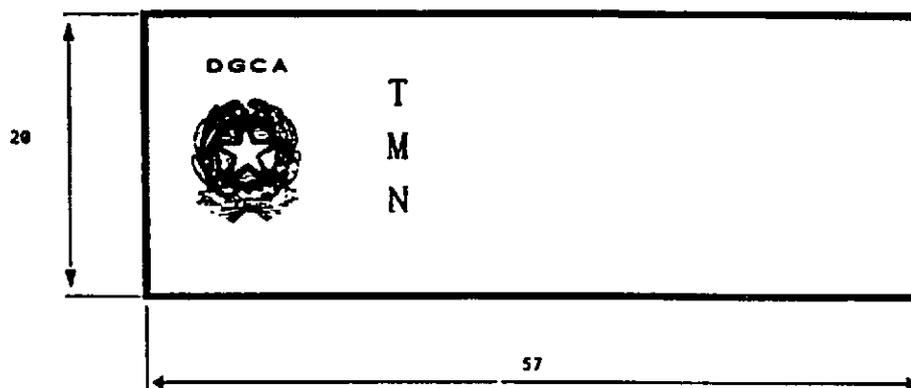
....
(timbro e firma)

Visto, *Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MACCANICO

ALLEGATO 5

MARCATURA NAZIONALE

Apparecchiature terminali destinate alla connessione in rete

(articolo 9)

DGCA = Direzione generale Concessioni Autorizzazioni

T = Titolare dell'approvazione nazionale

M = Modello dell'apparecchiatura terminale

N = Numero dell'approvazione nazionale

NOTE

Le dimensioni della marcatura possono essere liberamente scelte ma, sempre, in modo proporzionale al tipo in figura.

L'altezza dei caratteri non puo' essere inferiore a 2 mm.

I caratteri devono essere in italico, in nero, su fondo bianco o argenteo.

Complessivamente le informazioni contenute nella marcatura devono coprire il 70% della superficie totale e devono essere centrate.

Visto, *Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MACCANICO

CARTA INTESTATA DEL COSTRUTTORE/MANDATARIO/FORNITORE **ALLEGATO 6**

DICHIARAZIONE
DI NON DESTINAZIONE
AL COLLEGAMENTO ALLA RETE PUBBLICA
(decreto ...., articolo 10)

Il sottoscritto..
(ragione sociale del costruttore/mandatario/fornitore)

con sede..
(indirizzo)

telex..................................tel....................................fax...

iscritto alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura italiana (*) con n......................................

dichiara

sotto la propria responsabilità che il prodotto:

(descrizione dettagliata del prodotto incluso nome, tipo, modello)

non è destinato

ad essere collegato alla rete pubblica di telecomunicazioni italiana.

....
luogo e data

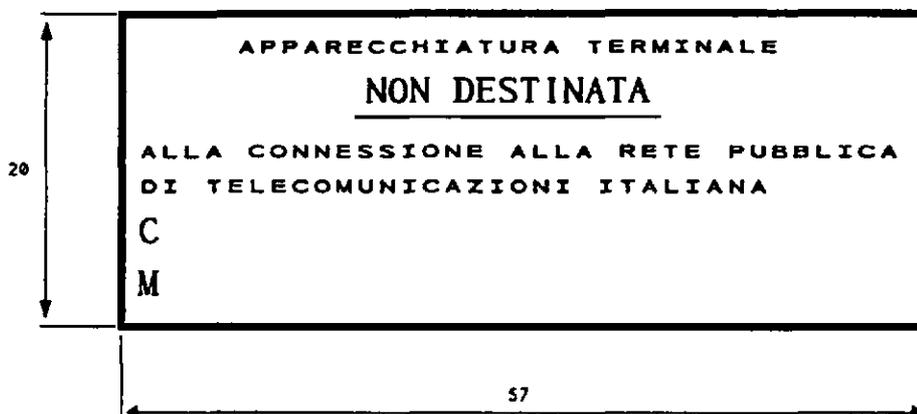
....
(timbro e firma)

(*) oppure indicare altro organismo equivalente del paese del richiedente, laddove esistente.

Visto, *Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MACCANICO

ALLEGATO 7

MARCATURA NAZIONALE

Apparecchiature terminali non destinate alla connessione in rete (articolo 10)

C = Costruttore

M = Modello dell'apparecchiatura terminale

NOTE

- Le dimensioni della marcatura possono essere liberamente scelte ma, sempre, in modo proporzionale al tipo in figura.
- L'altezza dei caratteri non puo' essere inferiore a 2 mm.
- I caratteri devono essere in italico, in nero, su fondo bianco o argenteo.
- Complessivamente le informazioni contenute nella marcatura devono coprire il 70% della superficie totale e devono essere centrate.

Visto, *Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MACCANICO

CARTA LEGALE

ALLEGATO 8

DOMANDA DI SUBENTRO NELLA TITOLARITA'
(articolo 13, comma 2)

Ministero delle poste e
delle telecomunicazioni
direzione generale
concessioni e autorizzazioni
viale America 201
00144 ROMA

Il richiedente ....
(ragione sociale del costruttore/mandatario/fornitore)

con sede ....
(indirizzo)

telex ....tel...............................fax...............................iscritto alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura italiana (*) con n.......................................,
chiede di subentrare nella titolarità dell'approvazione nazionale dell'apparecchiatura terminale
....
(descrizione dettagliata del prodotto incluso nome, tipo, modello)
gia approvata con certificato n ....intestato a...
....
Il responsabile dei rapporti con il Ministero p.t. è il sig...
tel...........................fax..............................
A tale scopo dichiara:

- di impegnarsi a commercializzare esclusivamente terminali costruiti in modo conforme al tipo approvato;
- di garantire l'assistenza tecnica per tutto il periodo di validità dell'approvazione amministrativa;
- di aver versato L. 100.000 (lire centomila) quale contributo per le relative spese amministrative;
- di impegnarsi a consentire ai funzionari del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni l'accesso ai luoghi di immagazzinamento dei prodotti o, in mancanza di questi, ai locali di produzione finale;
- di impegnarsi a fornire le informazioni necessarie all'accertamento;
- di impegnarsi a permettere il prelievo di campioni in numero sufficiente per l'esecuzione di esami e prove;
- di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi pregressi e futuri relativi all'approvazione di cui chiede di diventare titolare.

Allega attestato di versamento del contributo di L. 100.000 (lire centomila) per le spese suddette.

luogo e data

....
timbro e firma del richiedente

(*) oppure indicare altro organismo equivalente del paese del richiedente, laddove esistente.

Visto, *Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MACCANICO

NOTE

AVVERTENZA

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'art. 1.

— La legge 18 ottobre 1977, n. 791, attua la direttiva 73/23/CEE, relativa alle garanzie di sicurezza del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione.

— Si riporta il testo dell'art. 7 del decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 614.

«Art. 7 *(Accreditamento dei laboratori di prova)* — 1. La direzione generale per la regolamentazione e la qualità dei servizi accredita i laboratori di prova sentita una commissione tecnica consultiva nominata dalla stessa direzione, di cui sono chiamati a far parte almeno un rappresentante del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ed un rappresentante per ciascuno degli organismi di normazione italiana.

2. Per l'accertamento si applica la procedura di cui all'allegato 5.

3. I laboratori di prova accreditati dalla direzione generale per la regolamentazione e la qualità dei servizi verificano la conformità dei terminali e delle apparecchiature nonché degli apparati e dei sistemi della rete pubblica di telecomunicazioni alle regole tecniche comuni, alle norme tecniche europee, alle norme armonizzate ed alle regole e norme tecniche nazionali».

Nota all'art. 2:

— Il decreto legislativo 12 novembre 1996,n. 614, dà attuazione alla direttiva 91/263/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle apparecchiature terminali di telecomunicazioni, incluso il reciproco riconoscimento della loro conformità, come modificata dalla direttiva 93/68/CEE ed integrata dalla direttiva 93/97/CEE.

Note all'art. 6

— Per la legge n. 791 del 1977, vedere nota all'articolo 1, comma 1, lettera *d)*, punto 1).

— Il decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 615, dà attuazione alla direttiva 89/336/CEE del Consiglio del 3 maggio 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica, modificata ed integrata dalla direttiva 92/31/CEE del Consiglio del 28 aprile 1992, dalla direttiva 93/68/CEE del Consiglio del 22 luglio 1993 e dalla direttiva 93/97/CEE del Consiglio del 29 ottobre 1993.

Nota all'art 20:

— Per il decreto legislativo n. 614 del 1996, vedere nota all'articolo 2, comma 1, lettera *a)*.

Nota all'art. 23·

— Il decreto ministeriale 23 maggio 1992, n. 314, ha approvato il regomamento recante disposizioni di attuazione della legge 28 marzo 1991, n. 109, in materia di allacciamenti e collaudi degli impianti telefonici interni.

97G0195

DECRETO 17 aprile 1997, n. **161.**

Regolamento riguardante la regola tecnica per l'omologazione degli apparecchi telefonici con collegamento analogico alla rete telefonica nazionale.

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Visto il testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, in particolare l'articolo 2, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto il decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 5 luglio 1983, recante la normativa tecnica per i telefoni senza cordone, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 210 del 2 agosto 1983;

Vista la legge 21 giugno 1986, n. 317, che attua la direttiva 83/189/CEE relativa alla procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche - 95/312/I;

Vista la legge 28 marzo 1991, n. 109, recante disposizioni in materia di allacciamenti e collaudi degli impianti telefonici interni;

Visto il decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 25 giugno 1993, riguardante l'elenco delle norme europee di telecomunicazioni (NET), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 155 del 5 luglio 1993;

Visto il decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 614, concernente l'attuazione della direttiva 91/263/CEE per il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle apparecchiature terminali di telecomunicazioni, come modificata dalla direttiva 93/68/CEE ed integrata dalla direttiva 93/97/CEE;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 1997, n. 160, che approva il regolamento di attuazione della predetta legge n. 109/1991;

Viste:

- la norma CEI 50-6 - "prove climatiche e meccaniche fondamentali - prove meccaniche";
- la raccomandazione ITU/T P.36 (1993) - "efficiency of devices for preventing the occurrence of excessive acoustic pressure by telephone receivers";

- la raccomandazione ITU/T P.37 (1993) - "magnetic field strenght around the earcap of telephone handsets which provide for coupling to hearing aids";
- la raccomandazione ITU/T P.50 (1993) - "artificial voices";
- la raccomandazione ITU/T P.51 (1993) - "artificial mouths";
- la raccomandazione ITU/T P.57 (1993) - "artificial ears";
- la raccomandazione ITU/T P.79 (1993) - "calculation of loudness rating";
- la norma ISO 3 (1973) - "preferred numbers - series of preferred numbers";
- la norma NET 4: "attachment to public switched telephone network - general technical requirements for equipment connected to analogue subscriber interface in the PSTN;
- la norma armonizzata europea EN 60950 relativa alla sicurezza per le apparecchiature per la tecnologia dell'informazione comprese le apparecchiature elettriche per uffici;
- la norma armonizzata europea EN41003 relativa ai requisiti particolari di sicurezza elettrica per apparecchiature da collegare alle reti di telecomunicazioni;

Considerato che dette norme si adeguano alle più recenti evoluzioni tecnologiche nel settore dei terminali telefonici;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il parere del consiglio superiore tecnico delle poste e delle telecomunicazioni;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso nell'adunanza generale del 20 marzo 1997;

Vista la comunicazione inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge n. 400/1988, n. GM/103219/4408DL/CR del 28 marzo 1997;

adotta il seguente regolamento:

CAPO I

(Generalità)

Art. 1

(Oggetto e scopo)

1. Il presente regolamento detta la regola tecnica per gli apparecchi telefonici, compresi quelli di tipo speciale, dotati di accesso analogico alla rete telefonica nazionale. Detti apparecchi possono essere indicati anche con il termine generico di terminale, sottintendendo il termine vocale.
2. La regola tecnica ha lo scopo di fissare, per i terminali vocali, la terminologia, le caratteristiche telefonometriche ed il trattamento della chiamata che essi devono soddisfare secondo il decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 614; sono altresì stabiliti i metodi di prova da utilizzare per la verifica di conformità.
3. Per i terminali non vocali che implementano anche la funzionalità telefonica si applicano soltanto le prescrizioni contenute nei capi V e VI e nell'appendice B allegata al presente regolamento.
4. L'accesso alla rete telefonica nazionale per i terminali di cui al comma 3 è regolato dalla NET 4 citata nelle premesse.

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:

a) per ERP: punto di riferimento dell'orecchio (ear reference point);

b) per ISE: indice di intensità soggettiva in emissione;

c) per ISEL: indice di intensità soggettiva per l'effetto locale;

d) per ISR: indice di intensità soggettiva in ricezione;

e) per LRGP: posizione dell'anello di guardia per la misura dell'indice di intensità soggettiva (loudness rating guard ring position);

f) per MRP: punto di riferimento della bocca (mouth reference point);

g) per RTN: rete telefonica pubblica nazionale;

h) per TE: terminale in prova;

i) per terminale in stato di riposo: il terminale che, in posizione di ricezione della chiamata, non impegna la linea di telecomunicazioni e, se inserito in un impianto a spina, prolunga la linea di telecomunicazioni verso l'impianto a valle;

l) per terminale in stato attivo: il terminale che, in posizione di impegno della linea di telecomunicazioni, si trova in una delle seguenti fasi: attesa della ricezione del tono di centrale, selezione multifrequenza, selezione decadica, conversazione; il terminale inoltre, nel caso sia inserito in un impianto a spina, esclude, nello stato attivo, l'impianto a valle;

m) per impegno: comando di attivazione della parte della centrale di commutazione automatica dedicata all'utente, mediante la variazione da aperto a chiuso del circuito di utente (collegamento del terminale); l'impegno può essere di tipo manuale quando viene attuato da una persona o di tipo automatico quando viene attivato da un apparato senza intervento umano diretto;

n) per selezione: invio alla centrale di commutazione automatica dei segnali necessari a stabilire il collegamento con l'utente desiderato; la selezione può essere di tipo decadico quando è costituita da interruzioni ritmiche della corrente

del circuito di utente o di tipo multifrequenza quando è costituita dall'emissione di prestabiliti segnali a frequenza fonica; un terminale è capace di selezione di tipo bistandard quando è in grado di selezionare in ognuno dei modi sopra definiti o mediante predisposizione valida finchè non viene modificata o mediante comando valido solo per la connessione in atto in quel momento: in questo caso il terminale si predispone alla selezione decadica ad ogni nuova attivazione; la selezione è manuale quando viene comandata direttamente dall'utente: se il ritmo di invio alla centrale coincide col ritmo del comando manuale la selezione viene detta "in tempo reale"; la selezione è semiautomatica quando l'utente ne comanda l'invio alla centrale in modo abbreviato ed automatica quando l'invio alla centrale non richiede l'intervento dell'utente;

o) per conversazione:capacità di trasmettere e ricevere contemporaneamente i segnali in banda fonica originati e destinati ai trasduttori elettroacustici;

p) per disimpegno: comando di disattivazione della parte della centrale di commutazione automatica dedicata all'utente mediante l'apertura del circuito di utente; il disimpegno può essere di tipo manuale quando viene attuato da una persona o di tipo automatico quando viene attuato da un apparato senza intervento umano diretto;

q) per chiamata acustica: capacità di emettere il segnale acustico di chiamata per l'utente dopo la rilevazione del segnale di chiamata proveniente dalla centrale di commutazione automatica;

r) per risposta: comando di attivazione della parte della centrale di commutazione automatica dedicata all'utente mediante la chiusura del circuito di utente in conseguenza della ricezione della chiamata; la risposta può essere di tipo manuale quando viene attuata da una persona o di tipo automatico quando viene attuata da un apparato senza intervento umano diretto dopo la rilevazione del segnale di chiamata;

s) per inserzione multipla sulla stessa linea: prolungamento della linea, da parte del terminale in condizione di riposo, verso i terminali più distanti dalla centrale; in condizione di lavoro del terminale, invece, la linea viene sezionata;

t) per ripetizione dell'ultimo numero selezionato: capacità del terminale di memorizzare l'ultimo numero selezionato e di ripeterlo su comando apposito da parte dell'utente;

u) per selezione abbreviata: capacità del terminale di inviare la selezione alla centrale di commutazione automatica su comando da parte dell'utente mediante un tasto preassegnato, un codice prestabilito o altra procedura;

v) per regolazione del livello in ricezione: capacità del terminale di fornire su comando dell'utente un livello di ricezione a microtelefono superiore al livello regolamentare e/o capacità del terminale di fornire su comando dell'utente in aggiunta alla conversazione a microtelefono la ricezione della conversazione amplificata in altoparlante con volume regolabile per l'ascolto di più persone;

z) per ascolto binaurale: capacità del terminale di fornire un secondo ricevitore, al fine di permettere all'utente di ascoltare la comunicazione con entrambe le orecchie oppure di fare ascoltare la conversazione ad una seconda persona;

aa) per conversazione a mani libere: capacità del terminale di fornire su comando dell'utente la conversazione ad una certa distanza dal terminale (conversazione a viva voce);

bb) per attesa comandata: possibilità di mettere e tenere in posizione di attesa un collegamento in atto;

cc) per apparecchio telefonico: terminale che permette all'utente di attuare le seguenti funzioni essenziali: impegno, selezione di tipo bistandard, conversazione a microtelefono, disimpegno, risposta; il terminale è in grado di emettere la chiamata acustica con livello di emissione regolabile; l'alimentazione di cui il terminale necessita viene fornita dalla centrale di commutazione automatica; l'apperecchio telefonico è previsto per inserzione multipla sulla stessa linea;

dd) per apparecchio telefonico di tipo speciale: apparecchio telefonico nel quale le funzioni differiscono da quelle di cui alla lettera cc);

ee) per apparecchio telefonico con prestazioni limitate: apparecchio per comunicazioni vocali nel quale mancano talune funzioni tra quelle previste dalla lettera cc), atto ad essere collegato direttamente alla RTN; le funzioni minime previste sono: impegno; conversazione; disimpegno; l'apparecchio telefonico con prestazioni limitate è previsto per inserzione multipla sulla stessa linea;

ff) per apparecchio telefonico senza cordone: terminale composto da una parte fissa collegata alla linea telefonica e da una parte mobile in collegamento radioelettrico con la parte fissa; il terminale permette all'utente di attuare le seguenti funzioni entro un determinato raggio d'azione dalla base: impegno, selezione, conversazione, disimpegno, risposta; la parte mobile è in grado di emettere la chiamata acustica

e la parte fissa è prevista per inserzione multipla sulla stessa linea;

gg) per apparecchio telefonico specifico per impianto a commutazione automatica: terminale che permette all'utente di attuare le seguenti funzioni: impegno, selezione, conversazione, disimpegno, risposta; il terminale è in grado di emettere la chiamata acustica; il collegamento all'impianto a commutazione automatica viene realizzato secondo specifiche aziendali del costruttore, così come di marca sono le modalità di espletamento delle funzioni sopra elencate;

hh) per apparecchio telefonico multifunzione: apparecchio telefonico che aggrega le funzioni indicate al paragrafo 1.4.2, in maniera libera;

ii) per sistema d'utente per misure telefonometriche: si definisce convenzionalmente sistema d'utente il complesso schematizzato nella figura 1 riportata nell'appendice C, costituito da:

1) terminale telefonico;

2) linea artificale (L.A.), equivalente ad un tratto di linea telefonica in cavo avente conduttori di diametro 0,4 mm e resistenza complessiva pari a 300 Ω, realizzata secondo lo schema di figura 2 riportata nell'appendice C; nei casi in cui è richiesto, la linea artificiale può essere equivalente ad un tratto di linea telefonica in cavo avente conduttori di diametro 0,4 mm e resistenza complessiva pari a circa 700 Ω, realizzata secondo lo schema di figura 3 riportata nell'appendice C; nei casi in cui è richiesto l'impiego di linee artificiali superiori a 700 Ω, queste devono essere realizzate ponendo in cascata due linee dei tipi sopra specificati;

3) ponte di alimentazione costituito come in figura 4 riportata nell'appendice C: entrambe le bobine devono avere, in condizioni atmosferiche normali per prove e percorse da una corrente continua pari a 60 mA, induttanza non minore di 1 H nel campo di frequenza fra 300 Hz e 3400 Hz e resistenza in corrente continua pari a 400 Ω ± 1%; la capacità di ciascun condensatore deve essere pari a 2 μ F ± 2% con tensione normale pari a 250 V.

Art. 3

(Sistema nazionale primario dei laboratori di telefonometria)

1. Il sistema nazionale primario dei laboratori di telefonometria è composto da tre laboratori indipendenti tra loro e si propone lo scopo di costituire un sistema di riferimento per il rilevamento degli indici di intensità soggettiva prescritti dalla presente regola tecnica. Il sistema è in particolare inteso a proseguire l'allineamento dei risultati delle misure dei tre laboratori che lo compongono, attraverso il sistematico confronto di dati tra i tre laboratori e la calibrazione di precisione dei riferimenti elettroacustici utilizzati.

2. E' compito del sistema primario di tenere sotto costante osservazione i campioni secondari di riferimento usati per tarare gli apparati telefonometrici. A questo scopo uno dei tre laboratori deve operare periodicamente la calibrazione assoluta, con tecnica di reciprocità, dei calibratori acustici usati dai laboratori. Ogni laboratorio deve inoltre essere dotato di mezzi idonei di calibrazione elettrica.

3. Devono essere organizzate ciclicamente, con periodicità definita, misure dell'indice di intensità soggettiva su un campione di riferimento costituito da:

a) ponte di alimentazione CEI 48 V - 2 * 400 Ω (definito all'articolo 2, comma 1, lettera ii - figura 4 riportata nell'appendice C);

b) linea CEI da 300 Ω (definita all'articolo 2, comma 1, lettera ii - figura 2 riportata nell'appendice C);

c) 1 circuito di fonia;

d) 30 microtelefoni completi.

4. Ciascun laboratorio deve provvedere ad effettuare le rilevazioni concordate ed a far pervenire al laboratorio incaricato di organizzare il test un rapporto dettagliato della sessione di misure. Il laboratorio organizzatore deve raccogliere i risultati ottenuti in un unico verbale. In tale documento devono essere indicati gli interventi operati sul campione sopra descritto, quali eventuali sostituzioni o riparazioni di alcune sue parti resesi necessarie nel corso del tempo. Nel caso si verifichi un disallineamento di più di 0,5 dB fra i laboratori, si deve indagare sulla causa attraverso la verifica tempestiva dei campioni secondari. Tale intervento deve essere successivamente documentato.

5. I laboratori nazionali interessati a candidarsi quali membri del sistema primario devono notificarlo alla presidenza del comitato tecnico 103 del Comitato elettrotecnico italiano che ne definisce la composizione. I laboratori selezionati devono concordare il campione di misura e definire il laboratorio responsabile di organizzare i cicli di misura e di calibrazione. Tale laboratorio deve informare regolarmente il CEI sull'attività del sistema, inoltrando i verbali periodici sopra menzionati. I laboratori devono inoltre concordare un protocollo di collaborazione che deve essere approvato dal CEI. Qualora un laboratorio intenda ritirarsi dal sistema, deve notificarlo al CEI che provvede alla sostituzione. In qualunque momento il CEI può inoltre sostituire di sua iniziativa uno dei laboratori del sistema.

CAPO II

(Condizioni ambientali)

Art. 4

(Condizioni ambientali per prove)

1. Per la verifica dei valori nominali caratteristici il terminale deve essere posto in condizioni atmosferiche normali per prove. Il requisito fa riferimento al paragrafo 2.1. dell'appendice A.

CAPO III

(Caratteristiche funzionali)

Art. 5

(Terminale a riposo)

1. Il terminale, mentre si trova nello stato di riposo, non deve inviare in linea impulsi di selezione decadica o segnali multifrequenza. Il requisito deve essere verificato come indicato al paragrafo 3.1. dell'appendice A.

CAPO IV

(Caratteristiche elettriche)

Art. 6

(Requisiti del terminale)

1. Il terminale, nella sua funzionalità di apparecchio telefonico, deve essere conforme ai requisiti richiesti indipendentemente dalla polarità della tensione di alimentazione. La verifica di tale requisito consiste nella rilevazione, per entrambe le polarità di alimentazione, degli indici di intensità soggettiva con linea da 300 Ω. Tutte le grandezze devono rispettare i limiti fissati dalla presente regola tecnica. La variazione degli indici deve inoltre essere contenuta entro ± 0,5 dB.

Art. 7

(Microtelefono)

1. Il tempo di predisposizione, ossia il tempo intercorrente tra l'istante in cui inizia la circolazione di corrente per richiesta di impegno linea mediante microtelefono, di un terminale già collegato al sistema di utente e quello di operatività del terminale (intesa come possibilità di trasmettere o ricevere segnali fonici) deve essere minore di 500 ms. Il requisito deve essere verificato come indicato al paragrafo 4.1. dell'appendice A.

CAPO V

(Caratteristiche elettroacustiche)

Art. 8

(Rumorosità del terminale in ricezione)

1. Il livello di rumore in ricezione non deve essere maggiore di - 49 dBPa(A). Il requisito deve essere verificato come indicato al paragrafo 5.1. dell'appendice A.

Art. 9

(Innesco elettroacustico)

1. La conformazione del microtelefono deve evitare inneschi tra microfono e ricevitore. Il requisito deve essere verificato come indicato al paragrafo 5.2. dell'appendice A.

CAPO VI

(Caratteristiche telefonometriche)

Art. 10

(Curva di risposta in emissione)

1. La curva di risposta in emissione del sistema d'utente, espressa in dB riferiti a 1 V/Pa in funzione della frequenza, deve essere compresa, dopo opportuna traslazione lungo l'asse delle ordinate, nella maschera definita dai limiti indicati in tabella 6.1. ed il requisito deve essere verificato come indicato al paragrafo 6.1. dell'appendice A.

Frequenza (Hz)	Limite inferiore (dB)	Limite superiore (dB)
100	-	+ 2
300	– 10	+ 2
1500	0	+ 12
3000	0	+ 12
3000	– 3	+ 12
3400	– 3	+ 12
4000	-	+ 12
7000	-	– 8
10000	-	– 8

– Tabella 6.1. –

Art. 11

(Curva di risposta in ricezione)

1. La curva di risposta in ricezione del sistema d'utente, espressa in dB riferiti a 1 Pa/V in funzione della frequenza, deve essere compresa, dopo opportuna traslazione lungo l'asse delle ordinate, nella maschera definita dai limiti riportati in tabella 6.2. ed il requisito deve essere verificato come indicato al paragrafo 6.2. dell'appendice A.

Frequenza (Hz)	Limite inferiore (dB)	Limite superiore (dB)
100	-	0
300	-10	0
1000	-10	0
2000	-10	+2
3000	-10	+2
3000	-13	+2
3400	-13	+2
4000	-	+2
7000	-	-18
10000	-	-18

- Tabella 6.2. -

Art. 12

(Indici di intensità soggettiva)

1. Il circuito fonico deve supportare, una o entrambe, le seguenti modalità operative: predisposizione per le linee urbane, predisposizione per impianti derivati.

2. I valori di indice di intensità soggettiva in emissione ISE (definito e normalizzato come sending loudness rating SLR nella raccomandazione ITU/T P.79 del sistema d'utente con linea nulla e linee artificali da 300Ω, 700Ω, 1000 Ω e 1400Ω devono risultare entro i limiti indicati nella tabella 6.3.01 ed il requisito deve essere verificato come indicato al paragrafo 6.3.01 dell'appendice A.

Limiti ISE	Lunghezze di linea				
	0 Ω	300 Ω	700 Ω	1000 Ω	1400 Ω
Limite max. (dB)	+7	+7	+8	+9.5	+12
Limite min. (dB)	+1	+1	+2	+3.5	+6

Tabella 6.3.01

3. I valori di indice di intensità soggettiva in ricezione ISR (definito e normalizzato come receiving loudness rating RLR nella raccomandazione ITU/T P.79) del sistema d'utente con linea nulla e linee artificali da 300 Ω, 700Ω, 1000 Ω e 1400 Ω devono risultare entro i limiti indicati nella tabella 6.3.02 ed il requisito deve essere verificato come indicato al paragrafo 6.3.02 dell'appendice A.

Limiti ISR	Lunghezze di linea				
	0 Ω	300 Ω	700 Ω	1000 Ω	1400 Ω
Limite max. (dB)	−4	−4	−3	−2	−1
Limite min. (dB)	−9	−9	−8	−7	−6

Tabella 6.3.02

4. I valori di indice di intensità soggettiva per effetto locale ISEL (definito e normalizzato come sidetone masking rating STMR nella raccomandazione ITU/T P.79) del sistema d'utente con linea nulla e linee artificali da 300 Ω, 700Ω, 1000 Ω e 1400 Ω devono risultare maggiori dei valori limite indicati in tabella 6.3.03 ed il requisito deve essere verificato come indicato al paragrafo 6.3.03 dell'appendice A.

Limiti ISEL	Lunghezze di linea				
	0 Ω	300 Ω	700 Ω	1000 Ω	1400 Ω
Limite min. (dB)	+4	+10	+6	+6	0

Tabella 6.3.03

5. Nel terminale predisposto per impianti derivati:

a) il valore di indice di intensità soggettiva in emissione ISE deve soddisfare la condizione:

$$+1dB \leq ISE \leq +7dB$$

ed il requisito deve essere verificato come indicato al paragrafo 6.3.04 dell'appendice A;

b) il valore di indice di intensità soggettiva in ricezione ISR deve soddisfare la condizione:

$$-9db \leq ISR \leq -4dB$$

ed il requisito deve essere verificato come indicato al paragrafo 6.3.05 dell'appendice A;

c) il valore di indice di intensità soggettiva per effetto locale ISEL deve soddisfare la condizione:

$$ISEL \geq +4dB$$

ed il requisito deve essere verificato come indicato al paragrafo 6.3.06 dell'appendice A.

Art. 13

(Distorsione di non linearità in emissione)

1. La distorsione armonica totale in emissione, per tutte le frequenze comprese tra 300 Hz e 3400 Hz, non deve essere superiore al 7%. Il requisito deve essere verificato come indicato al paragrafo 6.4. dell'appendice A.

Art. 14

(Distorsione di non linearità in ricezione)

1. La distorsione armonica totale in ricezione, per tutte le frequenze tra 300Hz e 3400 Hz, non deve essere superiore al 7%. Il requisito deve essere verificato come indicato al paragrafo 6.5. dell'appendice A.

Art. 15

(Distorsione di non linearità per effetto locale)

1. La distorsione armonica totale per effetto locale, per tutte le frequenze comprese tra 300Hz e 3400 Hz, non deve essere superiore al 10%. Il requisito deve essere verificato come indicato al paragrafo 6.6. dell'appendice A.

CAPO VII

(Caratteristiche della chiamata acustica)

Art. 16

(Livello di pressione acustica)

1. Il livello di pressione acustica emesso dalla soneria deve essere non inferiore a -44dBPa(A). Il requisitio deve essere verificato come indicato al paragrafo 7.1 dell'appendice A.

CAPO VIII

(Caratteristiche degli ausilii per portatori di handicap)

Art. 17

(Ausilio per non vedenti)

1. Il tasto 5 deve presentare un'asperità situata sulla superficie sulla quale viene impresso il numero identificativo del tasto, preferibilmente nel centro della superficie stessa.
2. Le possibili disposizioni dei tasti e delle cifre sono indicate nella figura 5 riportata nell'appendice C.
3. Il requisito deve essere verificato come indicato al paragrafo 8.1. dell'appendice A.

Art. 18

(Ausilio per deboli di udito)

1. Il terminale telefonico deve essere conforme alla raccomandazione ITUT/T P.37.
2. Il requisitio deve essere verificato come indicato al paragrafo 8.2. dell'appendice A.

CAPO IX

(Prescrizioni relative agli apparecchi telefonici di tipo speciale)

Art. 19

(Generalità)

1. Valgono per tali tipi di tèrminali, per quanto non specificato e non in contrasto, le prescrizioni generali riportate dal presente regolamento, integrate dalle prescrizioni specifiche relative alla eventuale prestazione aggiuntiva fornita.

Art. 20

(Apparecchi telefonici specifici per impianti a commutazione automatica)

1. Le misure degli indici di intensità soggettiva, le curve di risposta, la distorsione e le misure di rumore sono effettuate collegando le appropriate terminazioni esterne dell'impianto di commutazione al sistema d'utente come definito nell'articolo 2, comma 1, lettera ii), secondo i criteri esposti nei commi 2, 3, 4, 5 e 6.

2. Il valore dell'indice di intensità soggettiva in emissione deve risultare compreso fra +1 e +7 dB. Il requisito deve essere verificato, per linea artificale di 300Ω, secondo quanto prescritto nel paragrafo 6.3.1 dell'appendice A.

3. Il valore dell'indice di intensità soggettiva in ricezione deve risultare compreso fra -4 e -9dB. Il requisito deve essere verificato, per linea artificale di 300Ω, secondo quanto prescritto nel paragrafo 6.3.2 dell'appendice A.

4. Il valore dell'indice di intensità soggettiva per effetto locale deve risultare conforme a quanto indicato nell'articolo 12, comma 4, per tutte le lunghezze di linea. Il requisito deve essere verificato secondo quanto prescritto nel paragrafo 6.3.03 dell'appendice A.

5. Il livello del rumore psofometrico in emissione deve essere ≤- 64 dBmps. Il requisito deve essere verificato secondo quanto prescritto al paragrafo A.4.5. della norma NET4, citata in premessa.

6. Le altre caratteristiche elettroacustiche (rumorosità in ricezione, innesco, curve di risposta, distorsione) devono essere conformi a quanto riportato nei capi V e VI. I requisiti devono essere verificati secondo quanto prescritto ai paragrafi 5.1., 5.2, 6.1, 6.2, 6.4, 6.5 e 6.6 dell'appendice A.

Art. 21

(Apparecchi telefonici con regolazione di livello in ricezione)

1. Con il controllo di volume in condizione nominale devono essere rispettate le condizioni di efficienza, di stabilità, di linearità e di rumore contenute nei capi V e VI. I requisiti devono essere verificati secondo quanto indicato ai paragrafi 5 e 6 dell'appendice A.

2. Con il regolatore di livello in condizione di massimo guadagno e con il ricevitore acusticamente accoppiato e per qualsiasi lunghezza di linea non devono manifestarsi fenomeni di innesco. Il requisito deve essere verificato secondo quanto prescritto nel paragrafo 9.4.01.b dell'appendice A.

3. Azionando il gancio commutatore con la massima amplificazione in ricezione e per qualisasi lunghezza di linea, non devono verificarsi rumori impulsivi aventi livelli di pressione acustica di picco superiori a 125 dB. Il requisito deve essere verificato secondo quanto prescritto nel paragrafo 9.4.01. c. dell'appendice A.

Art. 22

(Apparecchi telefonici con funzione di conversazione a mani libere e/o ascolto in altoparlante)

1. Gli apparecchi telefonici con funzione di conversazione a mani libere e/o con ascolto in altoparlante devono consentire, in qualsiasi momento, il passaggio alla funzionalità telefonica di base (solo microtelefono) senza interruzione del collegamento. Il requisito deve essere accertato secondo quanto prescritto al paragrafo A.2.4.2. della NET 4, citata in premessa.

Art. 23

(Apparecchi telefonici per ascolto binaurale)

1. I requisiti elettroacustici del circuito di conversazione devono permanere entro i limiti previsti nei capi VI e VII, anche con il ricevitore supplementare inserito. Il requisitio deve essere verificato secondo quanto prescritto nel paragrafo 9.6.01 dell'appendice A.

Art. 24

(Apparecchi telefonici con funzioni di selezione abbreviata)

1. La fase di registrazione in memoria deve avvenire senza l'impegno della linea telefonica con esclusione degli apparecchi con rubrica telefonica di capacità non superiore a 14 numeri. Il requisito deve essere accertato con verifica pratica di funzionalità.

2. L'operazione di registrazione in memoria abilitata mediante apposito comando manuale deve avvenire senza invio verso la centrale delle cifre selezionate. Il requisito deve essere accertato con verifica pratica di funzionalità.

3. Quando la memorizzazione avviene senza l'impegno della linea telefonica, l'assorbimento di corrente dalla stessa linea non deve essere superiore a 400 µA. Il requisito deve essere verificato come prescritto nel paragrafo 9.7.04 dell'appendice A.

Art. 25

(Multifunzione)

1. Gli apparecchi telefonici multifunzione devono essere conformi ai requisiti previsti nella presente regola tecnica per ogni funzione implementata.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 17 aprile 1996

Il Ministro: MACCANICO

Visto, *il Guardasigilli:* FLICK
Registrato alla Corte dei conti il 2 giugno 1997
Registro n. 5 Poste, foglio n. 47

APPENDICE -A-

A.0. - OGGETTO E SCOPO

La presente appendice descrive le modalità tecnico-operative da seguire nella conduzione delle prove per la verifica di conformità alla presente regola tecnica.

NOTA: la numerazione dei paragrafi della presente appendice non è sequenziale, ma rispecchia la numerazione dei paragrafi relativi ai requisiti da verificare.

A.1. - ACCURATEZZA RICHIESTA

L'accuratezza della strumentazione per la misura degli indici di intensità soggettiva deve essere contenuta in ± 0.5 dB.

Il livello e la frequenza di ogni segnale generato devono essere misurati con strumenti di accuratezza migliore del ± 0,5%.

I tempi devono essere rilevati con un'accuratezza migliore del ± 0,5%.

Per tutte le grandezze non espressamente indicate si assume che l'accuratezza sia migliore del ± 1%.

A.2. - CONDIZIONI AMBIENTALI

A.2.1. - Condizioni ambientali per prove

Se non diversamente precisato, le condizioni ambientali, durante l'esecuzione delle prove, devono essere comprese nei limiti sottoriportati:

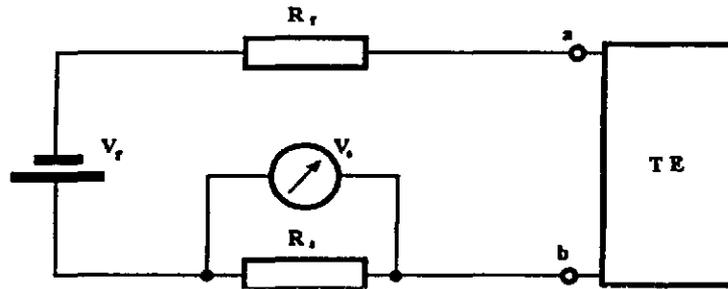
- temperatura compresa tra + 15 °C e + 35 °C;
- umidità relativa compresa tra 25% e 75%;
- pressione atmosferica compresa tra 86 kPa e 106 kPa;
- rumorosità ambientale non superiore a – 44 dBPa(A).

A.3. - PROVE FUNZIONALI E TEMPORIZZAZIONI

A.3.1. - Terminale a riposo

La' prova deve essere eseguita mediante digitazione di tutte le cifre con il terminale nello stato di riposo, verificando l'assenza di selezione in linea.

A.3.1.01. - Selezione decadica

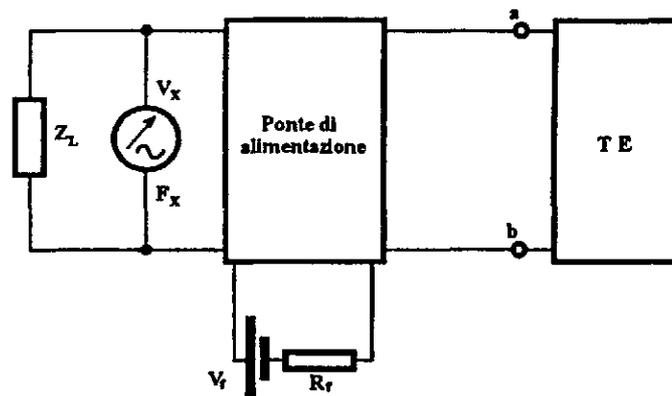
La misura deve essere effettuata realizzando il circuito di figura A.3.1.01. Il terminale deve essere posto nello stato di riposo e deve essere alimentato con una tensione V_f attraverso una resistenza R_f e una resistenza shunt R_s, come indicato in tabella A.3.1.01. Deve esser accertato che non avvenga l'invio della selezione rilevando la tensione V_s.

- Figura A.3.1.01. -

V_f [V]	R_f [Ω]	R_s [Ω]
48	100	1000

- Tabella A.3.1.01. -

A.3.1.02. - Selezione multifrequenza

Il terminale deve essere collegato come indicato in figura A.3.1.02.

Il terminale deve essere nello stato di riposo e alimentato con una tensione V_f attraverso una resistenza R_f, come indicato in tabella A.3.1.02. Per effettu-re la prova, si devono successivamente digitare tutti i tasti, e verificare, per ciascuna cifra, che non avvenga l'invio della selezione.

- Figura A.3.1.02. -

La misura deve essere eseguita nelle seguenti condizioni:

Z_L [Ω]	R_f [Ω]	V_f [V]
600	300	48

- Tabella A.3.1.02. -

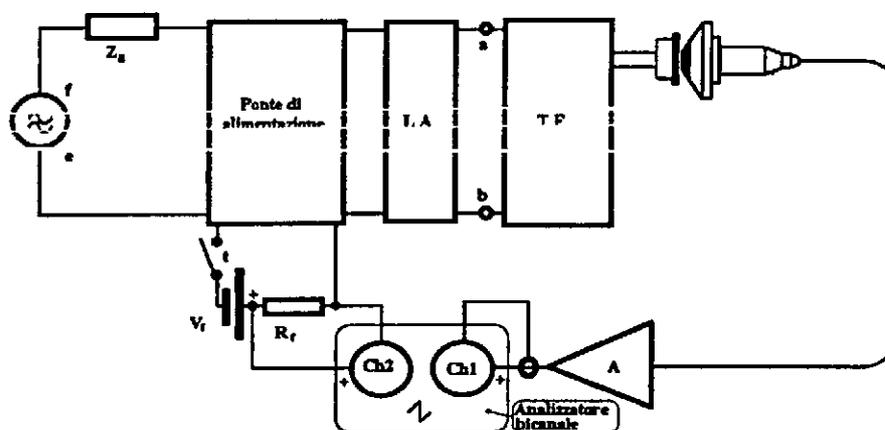
A.4. - PROVE ELETTRICHE

A.4.1. - Tempo per il raggiungimento della piena operatività

La misura deve essere effettuata utilizzando lo schema circuitale di figura A.4.1. Il terminale viene alimentato da una tensione continua V_f = 48 V attraverso una resistenza da 100 Ω; il generatore di tensione alternata, avente impedenza interna pari a 600 Ω, eroga una sinusoide alla frequenza di 1 kHz avente f.e.m. pari a 1000 mV.

Impegnando la linea mediante lo sgancio del microtelefono, si rileva il tempo che intercorre tra l'istante in cui il terminale raggiunge lo stato attivo (il valore di 15 mA) e l'istante in cui il segnale rilevato sull'orecchio artificiale ITU/T P.57 tipo 1 si stabilizza entro ± 3 dB rispetto al valore raggiunto a regime.

La misura deve essere eseguita secondo le seguenti fasi:

- fase 1 - sganciare il microtelefono senza alimentare;
- fase 2 - alimentare l'apparecchio telefonico chiudendo l'interruttore t;
- fase 3 - misurare il tempo per il raggiungimento della piena operatività.

- Figura A.4.1. -

f [Hz]	e [mV]	Z_G [Ω]	LA [Ω]	R_f [Ω]	V_f [V]
1000	1000	600	300	100	48

- Tabella A.4.1. -

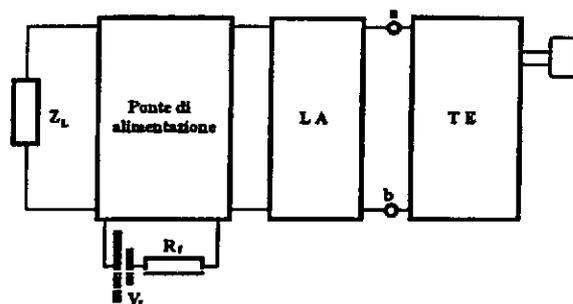
Analoga procedura deve essere seguita per i terminali con prestazione viva voce, utilizzando il tasto per la conversazione a viva voce per l'impegno della linea ed un microfono di misura per la rilevazione della pressione acustica generata dall'altoparlante.

A.5. - PROVE ELETTROACUSTICHE

A.5.1. - Rumorosità del terminale in ricezione

Le rilevazioni devono essere effettuate in un ambiente il cui livello sonoro del rumore di fondo non sia superiore a – 64 dBPa(A).

La misura deve essere effettuata con il circuito indicato in figura A.5.1., nelle condizioni di alimentazione indicate in tabella A.5.1.

Il microtelefono deve essere montato sulla testa artificiale e posizionato al LRGP con il ricevitore accoppiato all'orecchio artificiale ITU/T P.57 tipo 1 . Viene rilevato il livello di pressione sonora impiegando il filtro di pesatura "A".

- Figura A.5.1. -

R_f [Ω]	Z_L [Ω]	LA [Ω]	V_f [V]
0	600	300	48

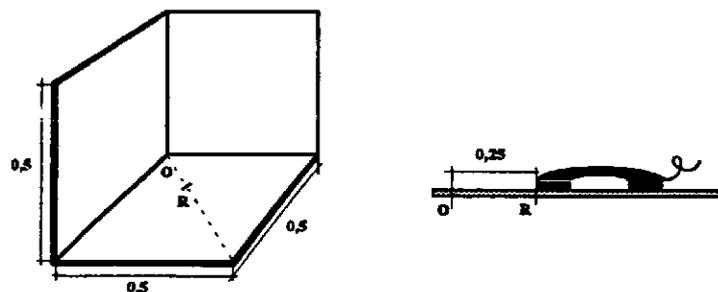
- Tabella A.5.1. -

A.5.2. - Innesco elettroacustico

Le prove sono eseguite utilizzando il sistema di utente definito al paragrafo 1.4.4. della presente regola tecnica, con tensione di alimentazione pari a 48 V.

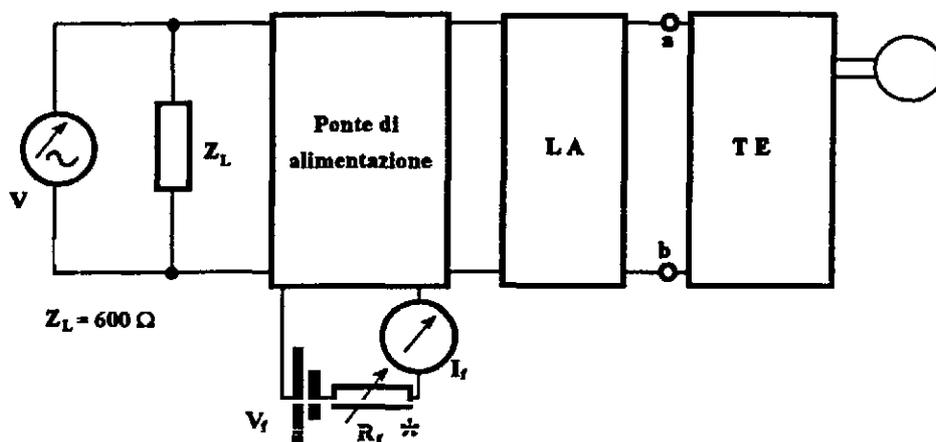
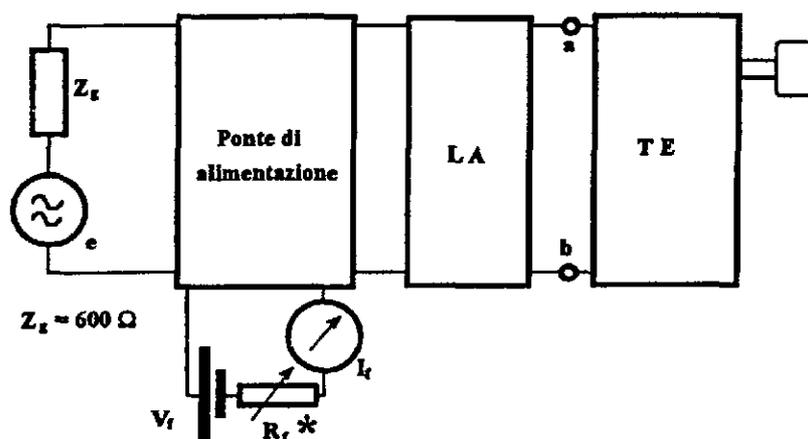
Il sistema di utente deve essere chiuso sia su impedenza infinita, sia pari a 0 Ω e deve essere, per ciascuna modalità di terminazione, configurato successivamente con linee artificiali da 0 Ω, 300 Ω, 700 Ω, 1000 Ω e 1400 Ω.

Il microtelefono deve essere posizionato su di una superficie piana rigida, come illustrato in figura A.5.2. I trasduttori devono essere affacciati su tale superficie, internamente ad un angolo diedro retto ad essa ortogonale. Ciascuna delle tre superfici generatrici dell'angolo diedro si deve estendere per almeno 0,5 m dal punto di incontro O dei tre piani perpendicolari. Sulla superficie di appoggio si fissa il punto di riferimento R sulla bisettrice dell'angolo retto alla distanza di 0,25 m dal vertice O. La posizione del microtelefono lungo tale bisettrice deve essere tale da far corrispondere l'estremità di questo, dalla parte della capsula ricevente, al punto di riferimento sopra specificato.

In nessuna delle 10 condizioni di misura sopra descritte deve verificarsi l'insorgere di inneschi.

- Figura A.5.2. -

A.6. - PROVE TELEFONOMETRICHE

Le prove sono eseguite utilizzando il sistema di utente definito nella presente regola tecnica, con tensione di alimentazione pari a 48 V.

Gli schemi seguenti sono relativi alle configurazioni di misura Tx ed Rx.

- Figura A.6.a -

- Figura A.6.b. -

* - solo nelle misure con predisposizione per impianti derivati.

A.6.1. - Curva di risposta in emissione

Il sistema d'utente è chiuso su un carico resistivo di 600 Ω. Il microtelefono è montato in posizione LRGP sulla testa artificiale.

Il segnale di eccitazione della bocca artificiale ITU/T P.51 è tale da generare al MRP un livello di pressione acustica nominale pari a – 4,7 dBPa per tutte le frequenze da 200 Hz a 7 kHz.

Il livello di pressione acustica è determinato eseguendo un processo di calibrazione. Tale processo consiste nel rilevare, per tutte le frequenze, il livello di pressione acustica al MRP con un microfono di misura da 1/2", precedentemente calibrato, posto perpendicolarmente all'asse di radiazione principale della bocca artificiale ITU/T P.51.

La curva di risposta in emissione, espressa in dB[V/Pa], si ottiene come differenza tra il livello del segnale elettrico trasdotto ed il livello di pressione acustica rilevato in fase di calibrazione.

Qualora la curva di risposta sia rilevata variando la frequenza del segnale a passi discreti, questi non devono essere superiori a 1/12 di ottava.

A.6.2. - Curva di risposta in ricezione

Il sistema d'utente è eccitato da un generatore con impedenza interna resistiva di 600 Ω e f.e.m. di 490 mV. Il microtelefono è montato in posizione LRGP sulla testa artificiale e il ricevitore è accoppiato ermeticamente all'orecchio artificiale ITU/T P.57 tipo 1.

Il livello di pressione acustica generato dal ricevitore è determinato mediante un microfono di misura, precedentemente calibrato, inserito nell'orecchio artificiale ITU/T P.57 tipo 1, nel campo di frequenze tra 200 Hz e 7 kHz.

Il processo di calibrazione consiste nel determinare la sensibilità della catena microfonica, costituita dal microfono di misura e dal preamplificatore, utilizzando una sorgente di pressione sonora di riferimento.

La curva di risposta in ricezione, espressa in dB[Pa/V], si ottiene come differenza tra il livello di pressione acustica rilevato al ERP e il livello del segnale elettrico applicato al sistema d'utente.

Qualora la curva di risposta sia rilevata variando la frequenza del segnale a passi discreti, questi non devono essere superiori a 1/12 di ottava.

A.6.3. - Indici di intensità soggettiva

A.6.3.01. - Indici di intensità soggettiva in emissione (predisposizione per linee urbane)

Il sistema d'utente è chiuso su un carico resistivo di 600 Ω ed il microtelefono è montato in posizione LRGP sulla testa artificiale.

Va utilizzato il circuito di figura A.6.a. con linea artificiale nulla e linee artificiali da 300 Ω, 700 Ω, 1000 Ω e 1400 Ω.

Il terminale deve essere predisposto per il collegamento alla linea urbana. Il segnale di eccitazione applicato alla bocca artificiale ITU/T P.51 è un rumore gaussiano con spettro conforme alla raccomandazione ITU/T P.50 tale da generare al MRP un livello di pressione acustica di– 4,7 dBPa.

Il livello di pressione acustica è determinato eseguendo un processo di calibrazione. Tale processo consiste nel rilevare il livello di pressione acustica al MRP con un microfono di misura da 1/2", precedentemente calibrato, posto perpendicolarmente all'asse di radiazione principale della bocca artificiale ITU/T P.51.

La sensibilità in emissione si ottiene dalla differenza tra il livello spettrale a terzi d'ottava del segnale elettrico trasdotto ed il livello di pressione acustica rilevato in fase di calibrazione.

Il valore dell' indice di intensità soggettiva in emissione è calcolato in accordo alla formula 4.19b della raccomandazione ITU/T P.79 per le bande di frequenza da 1 a 20, utilizzando il fattore peso specificato nella tabella 2/P.79.

A.6.3.02. - Indici di intensità soggettiva in ricezione (predisposizione per linee urbane)

Il sistema d'utente è eccitato da un generatore con impedenza interna resistiva di 600 Ω e f.e.m. di 490 mV. Il microtelefono è montato in posizione LRGP sulla testa artificiale e il ricevitore è accoppiato ermeticamente all'orecchio artificiale ITU/T P.57 tipo 1.

Va utilizzato il circuito di figura A.6.b. con linea artificiale nulla e linee artificiali da 300 Ω; 700 Ω, 1000 Ω e 1400 Ω.

Il terminale deve essere predisposto per il collegamento alla linea urbana. Il segnale di eccitazione applicato al sistema d'utente è un rumore gaussiano con spettro conforme alla raccomandazione ITU/T P.50.

Il livello di pressione acustica generato dal ricevitore è determinato mediante un microfono di misura, precedentemente calibrato, inserito nell'orecchio artificiale ITU/T P.57 tipo 1.

Il processo di calibrazione consiste nel determinare la sensibilità della catena microfonica, costituita dal microfono di misura e dal preamplificatore, utilizzando una sorgente di pressione sonora di riferimento.

La sensibilità in ricezione si ottiene dalla differenza tra il livello spettrale a terzi d'ottava del segnale acustico generato dal ricevitore ed il livello del segnale elettrico applicato.

La sensibilità così ottenuta è corretta utilizzando il fattore L_E, specificato in tabella 4/P.79.

Il valore dell' indice di intensità soggettiva in ricezione è calcolato in accordo alla formula 4.19c della raccomandazione ITU/T P.79 per le bande di frequenza da 1 a 20, utilizzando il fattore peso specificato nella tabella 2/P.79.

A.6.3.03. - Indici di intensità soggettiva per effetto locale (predisposizione per linee urbane)

Il sistema d'utente è chiuso su un carico resistivo di 600 Ω. Il microtelefono è montato in posizione LRGP sulla testa artificiale e il ricevitore è accoppiato ermeticamente all'orecchio artificiale ITU/T P.57 tipo 1.

Va utilizzato il circuito di figura A.6.b. con linea artificiale nulla e linee artificiali da 300 Ω, 700 Ω, 1000 Ω e 1400 Ω.

Il terminale deve essere predisposto per il collegamento alla linea urbana. Il segnale di eccitazione applicato alla bocca artificiale ITU/T P.51 è un rumore gaussiano con spettro conforme alla raccomandazione ITU/T P.50 tale da generare al MRP un livello di pressione acustica pari a– 4,7 dBPa.

Il livello di pressione acustica generato è determinato eseguendo un processo di calibrazione come indicato in A.6.3.01.

Il livello di pressione acustica generata dal ricevitore è determinata mediante un microfono di misura, precedentemente calibrato, inserito nell'orecchio artificiale ITU/T P.57 tipo 1.

Il valore dell' indice di intensità soggettiva per l'effetto locale e calcolato in accordo alla formula 8-4 della raccomandazione ITU/T P.79 per le bande di frequenza da 1 a 20, utilizzando il fattore peso specificato nella seconda colonna della tabella 6/P.79 ed il fattore di correzione L_E, specificato in tabella 4/P.79.

A.6.3.04. - Terminale predisposto per impianti derivati - emissione

Si procede come al paragrafo A.6.3.01., ma con il terminale predisposto per impianti derivati, LA = 0 Ω e corrente di alimentazione pari a 25 mA. Questa può essere ottenuta sia diminuendo opportunamente il valore della tensione di alimentazione V_f, sia inserendo una resistenza R_f, di valore adeguato, in serie all'alimentatore.

Il requisito deve esser inoltre rispettato con corrente di alimentazione pari a 50 mA.

A.6.3.05. - Terminale predisposto per impianti derivati - ricezione

Si procede come al paragrafo A.6.3.02., ma con il terminale predisposto per impianti derivati, LA = 0 Ω e corrente di alimentazione pari a 25 mA. Questa può essere ottenuta sia diminuendo opportunamente il valore della tensione di alimentazione V_f, sia inserendo una resistenza R_f, di valore adeguato, in serie all'alimentatore.

Il requisito deve esser inoltre rispettato con corrente di alimentazione pari a 50 mA.

A.6.3.06. - Terminale predisposto per impianti derivati - effetto locale

Si procede come al paragrafo A.6.3.03., ma con il terminale predisposto per impianti derivati, LA = 0 Ω e corrente di alimentazione pari a 25 mA. Questa può essere ottenuta sia diminuendo opportunamente il valore della tensione di alimentazione V_f, sia inserendo una resistenza R_f, di valore adeguato, in serie all'alimentatore.

Il requisito deve esser inoltre rispettato con corrente di alimentazione pari a 50 mA.

A.6.4. - Distorsione di non linearità in emissione

Il sistema d'utente è chiuso su un carico resistivo di 600 Ω. Il microtelefono è montato in posizione LRGP sulla testa artificiale.

Il segnale di eccitazione applicato alla bocca artificiale ITU/T P.51 è un segnale sinusoidale a frequenza compresa tra 300 Hz e 3400 Hz, tale da generare al MRP un livello di pressione acustica di + 1,3 dBPa.

Il livello di pressione acustica è determinato eseguendo un processo di calibrazione. Tale processo consiste nel rilevare, per tutte le frequenze, il livello di pressione acustica al MRP con un microfono di misura da 1/2", precedentemente calibrato, posto perpendicolarmente all'asse di radiazione principale della bocca artificiale ITU/T P.51.

Qualora la misura venga effettuata variando la frequenza a passi discreti l'intervallo di ciascuna frequenza di misura dalla successiva non deve esser maggiore di 1/3 di ottava (vedi ISO-3-1973/R10).

A.6.5. - Distorsione di non linearità in ricezione

Il sistema d'utente è eccitato da un generatore con impedenza interna resistiva di 600 Ω e f.e.m. di 1000 mV. Il microtelefono è montato in posizione LRGP sulla testa artificiale e il ricevitore è accoppiato ermeticamente all'orecchio artificiale ITU/T P.57 tipo 1.

Il segnale di eccitazione applicato al istema d'utente è un segnale sinusoidale a frequenza compresa tra 300 Hz e 3400 Hz.

La pressione acustica erogata dal ricevitore è rilevata mediante un microfono di misura, precedentemente calibrato, inserito nell'orecchio artificiale ITU/T P.57 tipo 1.

Il processo di calibrazione consiste nel determinare la sensibilità della catena microfonica, costituita dal microfono di misura e dal preamplificatore, utilizzando una sorgente di pressione sonora di riferimento.

Qualora la misura venga effettuata variando la frequenza a passi discreti l'intervallo di ciascuna frequenza di misura dalla successiva non deve esser maggiore di 1/3 di ottava (vedi ISO-3-1973/R10).

A.6.6. - Distorsione di non linearità per effetto locale

Il sistema d'utente è terminato su un'impedenza infinita

Il microtelefono è montato in posizione LRGP sulla testa artificiale e il ricevitore è accoppiato ermeticamente all'orecchio artificiale ITU/T P.57 tipo 1

Il segnale di eccitazione applicato alla bocca artificiale ITU/T P.51 è un segnale sinusoidale a frequenza compresa tra 300 Hz e 3400 Hz, tale da generare al MRP un livello di pressione acustica di + 1,3 dBPa.

Il livello di pressione acustica è determinato eseguendo un processo di calibrazione come indicato in A.6.4.

La pressione acustica erogata dal ricevitore è rilevata mediante un microfono di misura da 1/2", precedentemente calibrato, inserito nell'orecchio artificiale ITU/T P.57 tipo 1.

Qualora la misura venga effettuata variando la frequenza a passi discreti l'intervallo di ciascuna frequenza di misura dalla successiva non deve esser maggiore di 1/3 di ottava (vedi ISO-3-1973/R10).

A.7. - PROVE DI CHIAMATA ACUSTICA

A.7.1. - Livello di pressione acustica

La misura deve essere effettuata applicando ai morsetti di linea del terminale una tensione alternata sinusoidale avente f.e.m. pari a 70 V_{eff} e frequenza 25 Hz.

Le condizioni della misura sono:

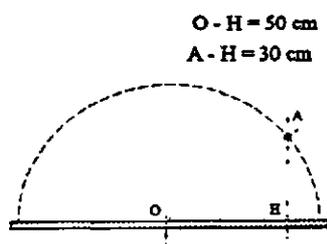
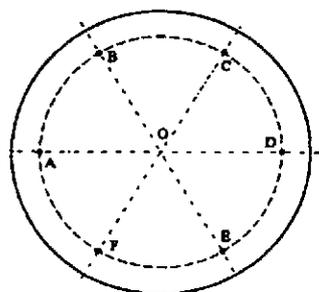
- il terminale deve essere posto in camera anecoica;
- il terminale telefonico deve essere posto al centro della superficie di una tavola di legno, avente dimensioni minime di 1m x 1m x 20 mm, che non deve presentare fenomeni di risonanza;
- il microfono per la rilevazione del livello acustico deve essere posto ad una distanza di 50 cm dal centro del terminale, caratterizzata da una componente orizzontale pari a 40 cm e da una componente verticale (verso l'alto) rispetto alla superficie di appoggio pari a 30 cm (figura A.7.1.01.);

Si devono effettuare 6 misure di livello di pressione sonora con la regolazione della soneria al massimo, in punti equispaziati intorno al terminale oggetto della misura (figura A.7.1.02.). Per tali rilevazioni deve essere utilizzata una rete di pesatura del livello di pressione sonora di tipo "A".

Il livello di pressione sonora L_a della soneria sarà dato dalla media dei valori di intensità acustica misurati in ciascuno dei 6 punti suddetti, mediante la seguente relazione:

$$L_a = 10 Log \frac{\sum_{1}^{6} i \left[10^{(Li/10)}\right]}{6}$$

dove:

L_i = livello di pressione sonora, espresso in dB(A), rilevato nel generico punto i-esimo di misura.

- Figura A.7.1.01. -

- Figura A.7.1.02. -

A.8. - PROVE DEGLI AUSILI PER PORTATORI DI HANDICAP

A.8.1. - Ausilio per non vedenti

L'asperità situata sulla superficie del tasto "5" deve risultare rilevabile al tatto.

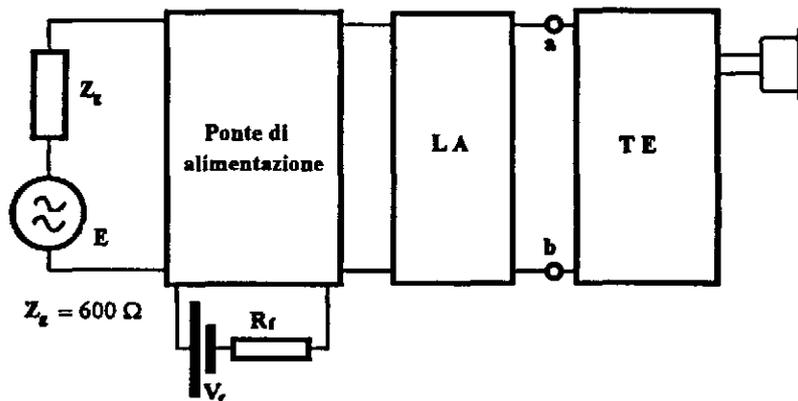
Si deve verificare che i tasti e le cifre siano disposti secondo quanto indicato al paragrafo 8.1.

A.8.2. - Ausilio per deboli di udito

La misura deve essere effettuata secondo lo schema circuitale riportato in figura A.8.2., con linea artificiale da 300 Ω. L'intensità del campo magnetico emesso dalla capsula ricevente si ricava rilevando selettivamente con una bobina/sonda, conforme ai requisiti espressi nella raccomandazione ITU/T P.37 e calibrata, le tre componenti vettoriali dello stesso.

Il generatore E deve erogare un segnale alla frequenza di 1 kHz tale da produrre un livello di pressione sonora pari a – 14 dBPa con la capsula ricevente accoppiata all'orecchio artificiale ITU/T P.57 tipo 1.

Con lo stesso livello di eccitazione si deve rilevare inoltre l'andamento dell'intensità del campo magnetico in corrispondenza di tutte le frequenze centrali delle bande a terzi d'ottava (ISO 3 serie R.10) nella gamma da 315 Hz a 3150 Hz ed alle frequenze estreme di 300 Hz e di 3400 Hz.

Con un segnale sinusoidale avente frequenza pari a 1 kHz e livello di 20 dB maggiore rispetto al segnale impiegato per le rilevazioni precedenti, si misura l'intensità del campo magnetico emesso dalla capsula ricevente e se ne valuta la linearità.

- Figura A.8.2. -

R_f [Ω]	V_f [V]	LA [Ω]
0	48	300

- Tabella A.8.2. -

A.9. - PROVE RELATIVE AGLI APPARECCHI TELEFONICI DI TIPO SPECIALE

A.9.3. - Apparecchi telefonici con regolazione di livello in ricezione

A.9.3.01. - Prove dell' ascolto da microtelefono

A.9.3.01.b. - Innesco elettroacustico

Le prove sono eseguite utilizzando il sistema di utente definito al paragrafo 1.4.4. della presente regola tecnica, con tensione di alimentazione pari a 48 V.

Il sistema di utente deve essere chiuso sia su impedenza infinita, sia pari a 0 Ω e deve essere, per ciascuna modalità di terminazione, configurato successivamente con linee artificiali da 0 Ω, 300 Ω, 700 Ω, 1000 Ω e 1400 Ω.

Il regolatore di livello del microtelefono deve essere regolato per la condizione di massimo guadagno

Il microtelefono è montato in posizione LRGP sulla testa artificiale e il ricevitore è accoppiato ermeticamente all'orecchio artificiale ITU/T P.57 tipo 1.

A.9.3.01.c. - Rumori impulsivi durante i transitori

Il terminale telefonico deve essere collegato al sistema d'utente definito al paragrafo 1.4.4. con tensione di alimentazione pari a 48 V . linea artificiale da 0 Ω e chiusura su impedenza infinita.

Il microtelefono è montato in posizione LRGP sulla testa artificiale e il ricevitore è accoppiato ermeticamente all'orecchio artificiale ITU/T P.57 tipo 1.

Il regolatore di livello del microtelefono è regolato per la condizione di massimo guadagno.

Il terminale viene sollecitato ripetutamente portandolo dalla condizione di conversazione a quella di riposo e viceversa.

Il livello acustico impulsivo prelevato tramite microfono di misura posto nell'orecchio artificiale viene rivelato utilizzando uno strumento di misura in grado di rilevare il valore di picco del segnale.

A.9.5. - Apparecchi telefonici per ascolto binaurale

A.9.5.01. - Prove elettroacustiche con ricevitore supplementare inserito

Se il ricevitore supplementare non è disinseribile verificare che le caratteristiche elettroacustiche del ricevitore principale del terminale siano in norma con ricevitore supplementare inserito.

Se il ricevitore supplementare è disinseribile verificare che, almeno in questa condizione, le caratteristiche elettroacustiche del ricevitore principale del terminale siano in norma.

I requisiti dovranno essere verificati secondo quanto indicato nei paragrafi A.6 e A.7. della presente regola tecnica.

A.9.6. - Apparecchi telefonici con funzione di selezione abbreviata

A.9.6.04. - Assorbimento massimo di corrente in fase di memorizzazione

Il terminale telefonico deve essere collegato al sistema d'utente definito al paragrafo 1.4.4. con tensione di alimentazione pari a 48 V e linea artificiale da 0 Ω.

Nella fase di memorizzazione viene rilevata, mediante microamperometro, la corrente massima assorbita.

Visto, *Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MACCANICO

APPENDICE -B-

B.0. - OGGETTO E SCOPO

La presente appendice contiene prescrizioni relative ad aspetti sicurezza acustica.

Tali prescrizioni saranno rimosse dal presente regola tecnica allorchè questo specifico aspetto sarà oggetto della EN 60950.

B.1. - LIMITAZIONE DEL LIVELLO DI PRESSIONE ACUSTICA

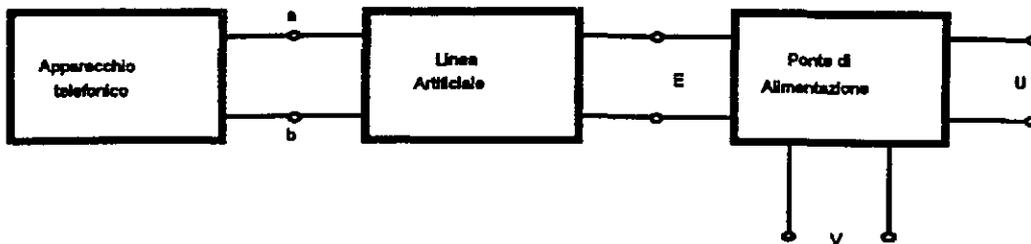
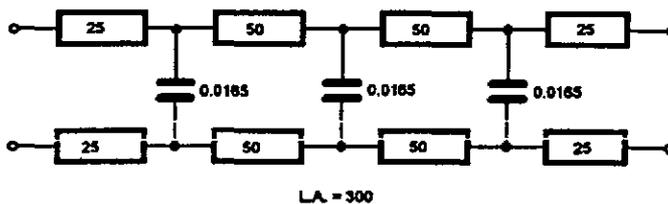
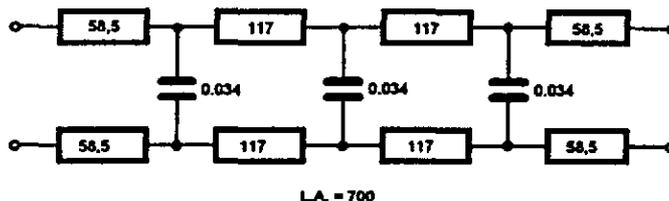
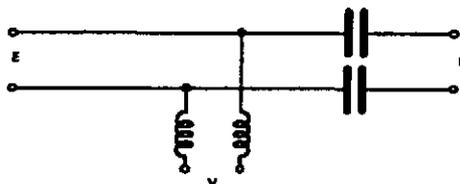
Il terminale deve evitare che il livello di pressione acustica, generato dalla capsula ricevente, possa dar luogo a fenomeni di shock acustico ai danni dell'utilizzatore.

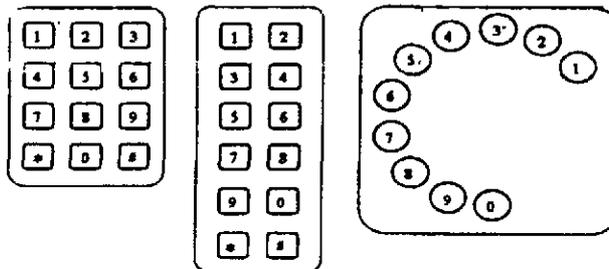
L'idoneità del terminale deve essere verificata conformemente alla raccomandazione ITU/T P.36. (con riferimento al punto 1f si fissa il valore di + 41 dBPa di picco, con riferimento al punto 2f si fissa il valore di + 31 dBPa(A)).

Il requisito deve essere verificato secondo quanto segue:

- il microtelefono è montato in posizione LRGP sulla testa artificiale e il ricevitore è accoppiato ermeticamente all'orecchio artificiale ITU/T P.57 tipo 1.
- il livello di pressione acustica generato dal ricevitore è determinato mediante un microfono di misura, precedentemente calibrato, inserito nell'orecchio artificiale ITU/T P.57 tipo 1.
- i segnali da applicare ai capi dell'apparecchio telefonico sono di due tipi: impulsivi (punto 1f) e sinusoidali (punto 2f), rispettivamente per verificare la protezione da impulsi e da disturbi di più lunga durata;
- per i segnali impulsivi il generatore deve essere conforme a quanto richiesto nella raccomandazione ITU/T P.36 e la tensione di test deve essere compresa tra 0 e 1.5 kV;
- il segnale sinusoidale deve avere frequenza di 1000 ± 20 Hz e l'ampiezza deve essere aumentata fino a raggiungere 10 V_{rms} ai capi del telefono oppure fino a raggiungere il limite massimo di livello di pressione acustica nel ricevitore. La misura del livello di pressione acustica deve essere effettuata con la rete di pesatura "A";
- si deve evitare che la misura sia perturbata dal rumore ambiente e/o dall'accoppiamento acustico tra il ricevitore ed il microfono.

Visto, *Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MACCANICO

APPENDICE -C

- Figura 1. - Schema del sistema d'utente

- Figura 2. - I valori delle resistenze sono espressi in ohm e quelli delle capacità in microfarad

- Figura 3 - I valori delle resistenze sono espressi in ohm e quelli delle capacità in microfarad

E) morsetti di collegamento alla linea artificiale.
U) morsetti di uscita
V) tensione di alimentazione.

- Figura 4. - Ponte di alimentazione

- Figura 5.

Visto, *Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MACCANICO

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo della nota qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura della disposizione di legge alla quale è operato il rinvio e della quale restano invariati il valore e l'efficacia.

Nota all'art. 1:

— Il decreto legislativo 12 novembre 1996, n. 614, dà attuazione alla direttiva 91/263/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle apparecchiature terminali di telecomunicazioni, incluso il reciproco riconoscimento della loro conformità, come modificata dalla direttiva 93/68/CEE ed integrata dalla direttiva 93/97/CEE.

97G0196

DECRETO 17 aprile 1997, n. **162.**

Regolamento concernente modificazione al decreto ministeriale 21 febbraio 1986 recante la normativa relativa ai collegamenti radiomobili privati.

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Visto il testo unico delle disposizioni in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto il decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 21 febbraio 1986, concernente la normativa relativa ai collegamenti radiomobili privati, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 173 del 28 luglio 1986;

Visto il decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 16 settembre 1991, riguardante la determinazione degli utilizzatori della banda di frequenza 165, 2-174 MHz, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.224 del 24 settembre 1991;

Visto il decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 25 marzo 1992, relativo alla revisione del piano nazionale di ripartizione delle radiofrequenze in conseguenza del recepimento della direttiva comunitaria sull'introduzione del servizio pubblico panaeuropeo di radioavviso terrestre, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 31 marzo 1992;

Visto il decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 4 ottobre 1994, n. 625, che ha dettato le norme concernenti le regole tecniche per l'omologazione degli apparati monocanali per il servizio fisso e mobile terrestre ad uso privato;

Considerato che si sono rese disponibili frequenze a seguito della cessazione dell'operatività del sistema radiomobile pubblico di comunicazione di prima generazione (banda dei 160 MHz) e della messa fuori servizio dei primi 30 dei 200 canali su cui opera il servizio radiomobile pubblico di comunicazione di seconda generazione (banda dei 450 MHz);

Riconosciuta la necessità di destinare le suddette frequenze ai collegamenti radiomobili privati;

Riconosciuta la necessità di adeguare la spaziatura di canale nelle bande di frequenze destinate ai collegamenti radiomobili privati a quanto previsto dal citato decreto ministeriale 4 ottobre 1994, n. 625;

Riconosciuta la necessità di apportare al testo del menzionato decreto ministeriale 21 febbraio 1986 ulteriori modifiche finalizzate all'ottimizzazione dell'uso delle frequenze oltre a quelle necessarie per l'inserimento delle nuove frequenze disponibili e per l'adeguamento della spaziatura di canale;

Visto l'articolo 17, commi 3 e 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Sentito il consiglio superiore tecnico delle poste e delle telecomunicazioni;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza generale del 20 marzo 1997;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri GM/103282/4399 DL/CR del 29 marzo 1997, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge n. 400/1988;

ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO :

Art. 1

1. Al decreto ministeriale 21 febbraio 1986 sono apportate le modifiche risultanti dai seguenti articoli.

Art. 2

1. Nel punto 2.3 della sezione 2 dell'allegato 1 la definizione del canale di collegamento è sostituita con la seguente:

"Canale di collegamento. E' costituito da un canale a RF di 25 kHz o 12,5 kHz (canale di collegamento ad una frequenza) o da due canali di 25 kHz o 12,5 kHz opportunamente spaziati (canale di collegamento a 2 frequenze) che permettono la trasmissione del segnale di informazione. Il canale a RF è individuato dalla frequenza (dalle frequenze) di centro banda".

Art. 3

1. La sezione 3 dell'allegato 1 è sostituita dalla seguente:

"3. BANDE DI FREQUENZE

Le bande di frequenze destinate al servizio mobile terrestre in concessione ad uso privato sono:

39-40MHz
43,6 - 45 MHz
156 - 156,7625 MHz
156,8375 - 165,5125 MHz
167,2125 - 170,1125 MHz
171,8125 - 174 MHz
440 - 443 MHz
445 - 446 MHz
450 - 450,7625 MHz
455 - 460,7625 MHz
465 - 470 MHz

Le suddette bande di frequenze possono essere utilizzate anche per tutti quei collegamenti nei quali la distribuzione territoriale delle stazioni terminali sia tale da richiedere la individuazione di un'area di servizio, analogamente a quanto avviene per il servizio mobile.

Le bande di frequenze 440 - 443 MHz e 445 - 446 MHz sono in compartecipazione con il servizio fisso".

Art. 4

1. La sezione 4 dell'allegato 1 è sostituita dalla seguente:

"4. BANDE DI FREQUENZE PER IL FUNZIONAMENTO IN SIMPLEX AD UNA FREQUENZA

Le assegnazioni di frequenze alle stazioni del servizio mobile terrestre operanti in simplex ad una frequenza devono essere fatte utilizzando le frequenze contenute nelle bande seguenti:

a) banda VHF
44,6 - 45 MHz
160 - 160,600 MHz
164,600 - 165,400 MHz
169,400 - 170 MHz

Oltre alle suddette bande sono riservate ai collegamenti in simplex ad una frequenza anche le frequenze sottoindicate (valori in MHz):

1)
156,3000; 156,3750; 156,3875; 156,4000; 156,4125; 156,4250; 156,4375; 156,4500; 156,4675; 156,4750; 156,4875; 156,5000; 156,5250; 156,5500; 156,5625; 156,5750; 156,5875; 156,6000; 156,6125; 156,6250; 156,6375;

156,6500; 156.6625; 156,6750; 156,6875; 156,7000; 156,7125; 156,7250; 156,7375; 156,7500; 156,8500; 156,8625; 156,8750 (1).

2)
160,9000; 160,9750; 161,0000 (2); 161,0250; 161,0375; 161,0500; 161,0625; 161,0750; 161,1000 (2); 161,1250; 161,1375; 161,1500; 161,1625; 161,1750; 161,1875; 161,2000; 161,2125; 161,2250; 161,2375; 161,2500; 161,2625; 161,2750; 161,2875; 161,3000; 161,3125; 161,3250; 161,3375; 161,3500; 161,3625; 161,3750; 161,3875; 161,4000; 161,4125; 161,4250; 161,4375; 161,4500; 161,4675; 161,4750;

b) banda UHF
440 - 443 MHz
445 - 446 MHz
450,38125 - 450,50625 MHz
460,38125 - 460,50625 MHz

(1) Nell'utilizzazione di queste frequenze deve essere accordata la priorità al servizio mobile marittimo.
(2) Le frequenze 161,0000 MHz e 161,1000 MHz sono riservate ai sistemi per la ricerca pesone di debole potenza.

Art. 5

1. La sezione 5 dell'allegato 1 è sostituita dalla seguente:

"5. BANDE DI FREQUENZE PER IL FUNZIONAMENTO IN DUPLEX O IN SIMPLEX A DUE FREQUENZE

Le assegnazioni di frequenze alle stazioni del servizio mobile terrestre operanti in duplex o in simplex a due frequenze debbono essere effettuate utilizzando le frequenze delle bande seguenti:

a) banda VHF
- emissioni delle stazioni mobili
  39 - 40 MHz
  156 - 160 MHz (3) (4)
  165,400 - 165,5125 MHz
  167,2125 - 169,400 MHz

- emissioni delle stazioni di base o ripetitrici
  43,6 - 44,6 MHz
  160,600 - 164,600 MHz (3) (4)

170 - 170,1125 MHz
171,8125 - 174 MHz

b) banda UHF
- emissioni delle stazioni mobili
450,00000 - 450, 38125 MHz
450,50625 - 450,76250 MHz
455,00000 - 459,98750 (5)

- emissioni delle stazioni di base o ripetitrici
460,00000 - 460,38125 MHz (6)
460,50625 - 460,76250 MHz
465,00000 - 470,00000 MHz (5)

(3) Nelle bande di frequenze 156,00000 - 156,7625 MHz, 156,8375 - 157,450 MHz, 160,600 - 160,975 MHz, 161,475 - 162,050 MHz deve essere accordata priorità alle assegnazioni di frequenze per il servizio mobile marittimo.
(4) Nelle bande 156 - 160 MHz e 160,600 - 164,600 MHz le frequenze elencate al paragrafo 4 punto a) sono escluse dall'utilizzazione nei collegamenti in simplex a due frequenze o in duplex.
(5) Le frequenze 459,650 MHz e 469,650 MHz sono riservate ai sistemi per la ricerca persone di debole potenza.
(6) La frequenza 460,00000 MHz è utilizzata per i collegamenti simplex ad una frequenza."

Art. 6

1 La sezione 6 dell'allegato 1 è sostituita dalla seguente:

"6 CANALIZZAZIONE

Le bande di frequenze destinate al servizio mobile terrestre sono canalizzate con il passo di 25 kHz e/o 12,5 kHz, ad eccezione delle bande:
39 - 40 MHz
43,6 - 45 MHz
157,8750 - 158,6500 MHz
160,0000 - 160,6000 MHz
162,4750 - 163,2500 MHz
164,6000 - 165,4000 MHz
169,4000 - 170.0000 MHZ

450,0000 - 450,7625 MHz
460,0000 - 460,7625 MHz

che sono canalizzate esclusivamente a 12,5 kHz.

Le frequenze di cui al punto 4.a.1) sono utilizzate con canalizzazione 12.5 kHz ad eccezione delle frequenze del servizio mobile marittimo che, limitatamente al caso dei radiocollegamenti marittimi, sono utilizzate con canalizzazione 25 kHz.

Inoltre le frequenze comprese tra 160,900 MHz e 161,475 MHz, indicate al punto 4.a.2), sono utilizzate con canalizzazione 12,5 kHz, con l'esclusione delle frequenze 161,000 MHz e 161,100 Mhz che sono utilizzate con canalizzazione 25 kHz."

Art. 7

1. La sezione 11 dell'allegato 1 è sostituita dalla seguente:

"11. AREA DI SERVIZIO DI CIASCUNA STAZIONE DI BASE (O RIPETITORE)

L'area di servizio è definita come l'area ai bordi della quale il valore mediano del campo utile, calcolato secondo i metodi raccomandati dall'Unione internazionale delle telecomunicazioni, è superiore o uguale a:
a) 20 dB (μV/m) nella banda dei 160 MHz
b) 28 dB (μV/m) nella banda dei 460 MHz.

Per consentire l'efficiente riuso delle frequenze sul territorio, l'estensione tipica dell'area di servizio di ciascuna stazione di base (o ripetitrice) deve essere tale che, a meno di particolari condizioni orografiche, la distanza tra due punti qualsiasi del suo bordo non superi 60 km nelle bande VHF e 30 km nelle bande UHF".

Art. 8

1. La sezione 12 dell'allegato 1 è sostituita dalla seguente:

"12. VALORE MASSIMO DEL CAMPO INTERFERENTE

L'erp massima e la posizione delle stazioni di base e delle stazioni ripetitrici devono essere tali da determinare, nelle aree di servizio ove sia previsto il riuso della frequenza assegnata (delle frequenze assegnate) alle stazioni stesse, un campo interferente di valore mediano non

superiore a:
a) 4 dB (µV/m) nella banda dei 160 MHz
b) 13 dB (µV/m) nella banda dei 460 MHz"

Art. 9

1. La sezione 15 dell'allegato 1 è sostituita dalla seguente:

"15. COUTENZA

Per i sistemi radiomobili è di norma prevista la coutenza tra più utilizzatori, ove per coutenza si intende l'impiego da parte di più utilizzatori dello stesso canale in aree di servizio sovrapposte (anche parzialmente) o la cui separazione sia comunque tale da non consentire il rispetto dei rapporti di protezione di cui al paragrafo 13.

Salvo casi particolari, da valutare all'atto del rilascio della concessione, è ammesso che il numero complessivo delle stazioni degli utilizzatori che operano in coutenza non sia di norma inferiore a cento.

Il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni si riserva altresì la facoltà di imporre l'uso comune d'impianto fra più utilizzatori o l'impiego di canali affasciati ad accesso multiplo nei casi in cui esistono le condizioni per tale tipo di utilizzazione".

Art. 10

1. La sezione 17 dell'allegato 1 è soppressa.

Art. 11

1. La sezione 23 dell'allegato 1 è sostituita dalla seguente:

"23. PIANIFICAZIONE GEOGRAFICA DELLE FREQUENZE

L'utilizzazione delle frequenze delle bande UHF è effettuata sulla base di una pianificazione geografica.

A tal fine il territorio nazionale è suddiviso nei seguenti tipi di aree:

- area comunale. Questa comprende un singolo comune nel caso di grandi aree urbane o un gruppo di comuni nel caso di piccoli centri.
  L'estensione tipica di un'area comunale è di circa 15 km di raggio.
  La suddivisione del territorio nazionale in aree comunali è indicata in fig. 4.

- area regionale. Questa comprende generalmente una singola regione come definita dai confini amministrativi.

Per quanto riguarda la ripartizione delle frequenze alle suddette aree si procede secondo i principî seguenti:

- alle aree comunali sono riservati 351 canali di collegamento a due frequenze (v. allegato 4A); questi canali sono ripartiti in 9 gruppi (A, B, ...I), ciascuno dei quali è assegnato ad un'area comunale (v. fig. 5);
- alle aree regionali sono riservati 44 canali di collegamento a due frequenze (v. allegato 4B); questi canali sono ripartiti in 4 gruppi, ciascuno dei quali è assegnato ad un'area regionale (v. fig. 6); la copertura radio di un'area regionale utilizzando i suddetti canali si ottiene interconnettendo sistemi con copertura comunale, operanti sullo stesso o sugli stessi canali.

La copertura radio di un'area regionale può essere ottenuta in alternativa interconnettendo sistemi con copertura comunale operanti su canali diversi appartenenti ai gruppi A, B, C, D, E, F, G, H e I.

Sono infine riservati 19 canali (v. allegato 4C) per utilizzazioni su base nazionale.

Un ulteriore gruppo di 30 canali (v. allegato 4D) è da riservare con provvedimento del Ministero della sanità, di concerto con il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, ai radiocollegamenti del servizio di assistenza sanitaria di emergenza, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 76 del 31 marzo 1992.

Il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni si riserva la facoltà di modificare la suddetta ripartizione in relazione alle esigenze che in pratica saranno evidenziate".

Art. 12

1. Gli allegati 1B, 2, 3B, 4A, 4B e 4C sono sostituiti dai corrispondenti allegati annessi al presente decreto; dopo l'allegato 4C sono introdotti l'allegato 4D e le note, acclusi al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 17 aprile 1996

Il Ministro: MACCANICO

Visto, *il Guardasigilli:* FLICK
Registrato alla Corte dei conti il 2 giugno 1997
Registro n. 5 Poste, foglio n. 48

ALLEGATO 1B

(articolo 12)

Elenco dei canali ad una frequenza nella banda VHF con passo di canalizzazione 12,5 kHz.

B	1	S	156,3000	(1) (2)
B	2	S	156,3750	(1) (2)
B	3	S	156,3875	(2)
B	4	S	156,4000	(1) (2)
B	5	S	156,4125	(2)
B	6	S	156,4250	(1) (2)
B	7	S	156,4375	(2)
B	8	S	156,4500	(1) (2)
B	9	S	156,4625	(2)
B	10	S	156,4750	(1) (2)
B	11	S	156,4875	(2)
B	12	S	156,5000	(1) (2)
B	13	S	156,5250	(1) (2)
B	14	S	156,5500	(1) (2)
B	15	S	156,5625	(2)
B	16	S	156,5750	(1) (2)
B	17	S	156,5875	(2)
B	18	S	156,6000	(1) (2)
B	19	S	156,6125	(2)
B	20	S	156,6250	(1) (2)
B	21	S	156,6375	(2)
B	22	S	156,6500	(1) (2)
B	23	S	156,6625	(2)
B	24	S	156,6750	(1) (2)
B	25	S	156,6875	(2)
B	26	S	156,7000	(1) (2)
B	27	S	156,7125	(2)
B	28	S	156,7250	(1) (2)
B	29	S	156,7375	(2)
B	30	S	156,7500	(1) (2)
B	31	S	156,8500	(1) (2)
B	32	S	156,8625	(2)
B	33	S	156,8750	(1) (2)
B	34	S	160,0125	
B	35	S	160,0250	
B	36	S	160,0375	
B	37	S	160,0500	
B	38	S	160,0625	
B	39	S	160,0750	
B	40	S	160,0875	
B	41	S	160,1000	
B	42	S	160,1125	
B	43	S	160,1250	
B	44	S	160,1375	
B	45	S	160,1500	
B	46	S	160,1625	
B	47	S	160,1750	
B	48	S	160,1875	
B	49	S	160,2000	
B	50	S	160,2125	
B	51	S	160,2250	
B	52	S	160,2375	
B	53	S	160,2500	
B	54	S	160,2625	
B	55	S	160,2750	
B	56	S	160,2875	
B	57	S	160,3000	
B	58	S	160,3125	
B	59	S	160,3250	
B	60	S	160,3375	
B	61	S	160,3500	
B	62	S	160,3625	
B	63	S	160,3750	
B	64	S	160,3875	
B	65	S	160,4000	
B	66	S	160,4125	
B	67	S	160,4250	
B	68	S	160,4375	
B	69	S	160,4500	
B	70	S	160,4625	
B	71	S	160,4750	
B	72	S	160,4875	
B	73	S	160,5000	
B	74	S	160,5125	
B	75	S	160,5250	
B	76	S	160,5375	
B	77	S	160,5500	
B	78	S	160,5625	
B	79	S	160,5750	
B	80	S	160,5875	
B	81	S	160,8875	
B	82	S	160,9625	
B	83	S	160,9875	(3)
B	84	S	161,0125	
B	85	S	161,0250	
B	86	S	161,0375	
B	87	S	161,0500	
B	88	S	161,0625	
B	89	S	161,0875	(3)
B	90	S	161,1125	
B	91	S	161,1250	
B	92	S	161,1375	
B	93	S	161,1500	(4)
B	94	S	161,1625	(4)
B	95	S	161,1750	(4)
B	96	S	161,1875	
B	97	S	161,2000	
B	98	S	161,2125	
B	99	S	161,2250	
B	100	S	161,2375	
B	101	S	161,2500	
B	102	S	161,2625	
B	103	S	161,2750	
B	104	S	161,2875	
B	105	S	161,3000	
B	106	S	161,3125	
B	107	S	161,3250	
B	108	S	161,3375	
B	109	S	161,3500	
B	110	S	161,3625	
B	111	S	161,3750	
B	112	S	161,3875	
B	113	S	161,4000	
B	114	S	161,4125	
B	115	S	161,4250	
B	116	S	161,4375	
B	117	S	161,4500	
B	118	S	161,4625	
B	119	S	161,4750	
B	120	S	164,6125	
B	121	S	164,6250	
B	122	S	164,6375	
B	123	S	164,6500	
B	124	S	164,6625	
B	125	S	164,6750	
B	126	S	164,6875	
B	127	S	164,7000	
B	128	S	164,7125	
B	129	S	164,7250	
B	130	S	164,7375	
B	131	S	164,7500	
B	132	S	164,7625	
B	133	S	164,7750	
B	134	S	164,7875	
B	135	S	164,8000	
B	136	S	164,8125	
B	137	S	164,8250	
B	138	S	164,8375	
B	139	S	164,8500	
B	140	S	164,8625	
B	141	S	164,8750	
B	142	S	164,8875	
B	143	S	164,9000	
B	144	S	164,9125	
B	145	S	164,9250	
B	146	S	164,9375	
B	147	S	164,9500	
B	148	S	164,9625	
B	149	S	164,9750	
B	150	S	164,9875	

B 151 S 165,0000
B 152 S 165,0125
B 153 S 165,0250
B 154 S 165,0375
B 155 S 165,0500
B 156 S 165,0625
B 157 S 165,0750
B 158 S 165,0875
B 159 S 165,1000
B 160 S 165,1125
B 161 S 165,1250
B 162 S 165,1375
B 163 S 165,1500
B 164 S 165,1625
B 165 S 165,1750
B 166 S 165,1875
B 167 S 165,2000
B 168 S 165,2125
B 169 S 165,2250
B 170 S 165,2375
B 171 S 165,2500
B 172 S 165,2625
B 173 S 165,2750
B 174 S 165,2875
B 175 S 165,3000
B 176 S 165,3125
B 177 S 165,3250
B 178 S 165,3375
B 179 S 165,3500
B 180 S 165,3625
B 181 S 165,3750
B 182 S 165,3875
B 183 S 169,4000 (5)
B 184 S 169,4125 (5)
B 185 S 169,4250 (6)
B 186 S 169,4375 (5)
B 187 S 169,4500 (6)
B 188 S 169,4625 (5)
B 189 S 169,4750 (6)
B 190 S 169,4875 (5)
B 191 S 169,5000 (6)
B 192 S 169,5125 (5)
B 193 S 169,5250 (6)
B 194 S 169,5375 (5)
B 195 S 169,5500 (6)
B 196 S 169,5625 (5)
B 197 S 169,5750 (6)
B 198 S 169,6000 (6)
B 199 S 169,6250 (6)
B 200 S 169,6500 (6)
B 201 S 169,6750 (6)
B 202 S 169,7000 (6)
B 203 S 169,7250 (6)
B 204 S 169,7500 (6)
B 205 S 169,7750 (6)
B 206 S 169,7875 (5)
B 207 S 169,8000 (6)
B 208 S 169,8125 (5)
B 209 S 169,8250
B 210 S 169,8375
B 211 S 169,8500
B 212 S 169,8625
B 213 S 169,8750
B 214 S 169,8875
B 215 S 169,9000
B 216 S 169,9125
B 217 S 169,9250
B 218 S 169,9375
B 219 S 169,9500
B 220 S 169,9625
B 221 S 169,9750
B 222 S 169,9875

Visto, *Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MACCANICO

ALLEGATO 2 (articolo 12)

Elenco dei canali ad una frequenza nella banda UHF con passo di canalizzazione 25 kHz o 12,5 kHz

C 1 S 440,0125 (8)
C 2 S 440,0250 (7)
C 3 S 440,0375 (8)
C 4 S 440,0500 (7)
C 5 S 440,0625 (8)
C 6 S 440,0750 (7)
C 7 S 440,0875 (8)
C 8 S 440,1000 (7)
C 9 S 440,1125 (8)
C 10 S 440,1250 (7)
C 11 S 440,1375 (8)
C 12 S 440,1500 (7)
C 13 S 440,1625 (8)
C 14 S 440,1750 (7)
C 15 S 440,1875 (8)
C 16 S 440,2000 (7)
C 17 S 440,2125 (8)
C 18 S 440,2250 (7)
C 19 S 440,2375 (8)
C 20 S 440,2500 (7)
C 21 S 440,2625 (8)
C 22 S 440,2750 (7)
C 23 S 440,2875 (8)
C 24 S 440,3000 (7)
C 25 S 440,3125 (8)
C 26 S 440,3250 (7)
C 27 S 440,3375 (8)
C 28 S 440,3500 (7)
C 29 S 440,3625 (8)
C 30 S 440,3750 (7)
C 31 S 440,3875 (8)
C 32 S 440,4000 (7)
C 33 S 440,4125 (8)
C 34 S 440,4250 (7)
C 35 S 440,4375 (8)
C 36 S 440,4500 (7)
C 37 S 440,4625 (8)
C 38 S 440,4750 (7)
C 39 S 440,4875 (8)
C 40 S 440,5000 (7)
C 41 S 440,5125 (8)
C 42 S 440,5250 (7)
C 43 S 440,5375 (8)
C 44 S 440,5500 (7)
C 45 S 440,5625 (8)
C 46 S 440,5750 (7)
C 47 S 440,5875 (8)
C 48 S 440,6000 (7)
C 49 S 440,6125 (8)
C 50 S 440,6250 (7)
C 51 S 440,6375 (8)
C 52 S 440,6500 (7)
C 53 S 440,6625 (8)
C 54 S 440,6750 (7)
C 55 S 440,6875 (8)
C 56 S 440,7000 (7)
C 57 S 440,7125 (8)
C 58 S 440,7250 (7)
C 59 S 440,7375 (8)
C 60 S 440,7500 (7)
C 61 S 440,7625 (8)
C 62 S 440,7750 (7)
C 63 S 440,7875 (8)
C 64 S 440,8000 (7)
C 65 S 440,8125 (8)
C 66 S 440,8250 (7)
C 67 S 440,8375 (8)
C 68 S 440,8500 (7)
C 69 S 440,8625 (8)
C 70 S 440,8750 (7)
C 71 S 440,8875 (8)
C 72 S 440,9000 (7)
C 73 S 440,9125 (8)
C 74 S 440,9250 (7)
C 75 S 440,9375 (8)
C 76 S 440,9500 (7)
C 77 S 440,9625 (8)
C 78 S 440,9750 (7)
C 79 S 440,9875 (8)
C 80 S 441,0000 (7)
C 81 S 441,0125 (8)
C 82 S 441,0250 (7)
C 83 S 441,0375 (8)
C 84 S 441,0500 (7)
C 85 S 441,0625 (8)
C 86 S 441,0750 (7)
C 87 S 441,0875 (8)
C 88 S 441,1000 (7)
C 89 S 441,1125 (8)
C 90 S 441,1250 (7)
C 91 S 441,1375 (8)
C 92 S 441,1500 (7)
C 93 S 441,1625 (8)
C 94 S 441,1750 (7)
C 95 S 441,1875 (8)
C 96 S 441,2000 (7)
C 97 S 441,2125 (8)
C 98 S 441,2250 (7)
C 99 S 441,2375 (8)
C 100 S 441,2500 (7)
C 101 S 441,2625 (8)
C 102 S 441,2750 (7)
C 103 S 441,2875 (8)
C 104 S 441,3000 (7)
C 105 S 441,3125 (8)
C 106 S 441,3250 (7)
C 107 S 441,3375 (8)
C 108 S 441,3500 (7)
C 109 S 441,3625 (8)
C 110 S 441,3750 (7)
C 111 S 441,3875 (8)
C 112 S 441,4000 (7)
C 113 S 441,4125 (8)
C 114 S 441,4250 (7)
C 115 S 441,4375 (8)
C 116 S 441,4500 (7)
C 117 S 441,4625 (8)
C 118 S 441,4750 (7)
C 119 S 441,4875 (8)
C 120 S 441,5000 (7)
C 121 S 441,5125 (8)
C 122 S 441,5250 (7)
C 123 S 441,5375 (8)
C 124 S 441,5500 (7)
C 125 S 441,5625 (8)
C 126 S 441,5750 (7)
C 127 S 441,5875 (8)
C 128 S 441,6000 (7)
C 129 S 441,6125 (8)
C 130 S 441,6250 (7)
C 131 S 441,6375 (8)
C 132 S 441,6500 (7)
C 133 S 441,6625 (8)
C 134 S 441,6750 (7)
C 135 S 441,6875 (8)
C 136 S 441,7000 (7)
C 137 S 441,7125 (8)
C 138 S 441,7250 (7)
C 139 S 441,7375 (8)
C 140 S 441,7500 (7)
C 141 S 441,7625 (8)
C 142 S 441,7750 (7)
C 143 S 441,7875 (8)
C 144 S 441,8000 (7)
C 145 S 441,8125 (8)
C 146 S 441,8250 (7)
C 147 S 441,8375 (8)
C 148 S 441,8500 (7)
C 149 S 441,8625 (8)
C 150 S 441,8750 (7)

C 151 S 441,8875 (8)
C 152 S 441,9000 (7)
C 153 S 441,9125 (8)
C 154 S 441,9250 (7)
C 155 S 441,9375 (8)
C 156 S 441,9500 (7)
C 157 S 441,9625 (8)
C 158 S 441,9750 (7)
C 159 S 441,9875 (8)
C 160 S 442,0000 (7)
C 161 S 442,0125 (8)
C 162 S 442,0250 (7)
C 163 S 442,0375 (8)
C 164 S 442,0500 (7)
C 165 S 442,0625 (8)
C 166 S 442,0750 (7)
C 167 S 442,0875 (8)
C 168 S 442,1000 (7)
C 169 S 442,1125 (8)
C 170 S 442,1250 (7)
C 171 S 442,1375 (8)
C 172 S 442,1500 (7)
C 173 S 442,1625 (8)
C 174 S 442,1750 (7)
C 175 S 442,1875 (8)
C 176 S 442,2000 (7)
C 177 S 442,2125 (8)
C 178 S 442,2250 (7)
C 179 S 442,2375 (8)
C 180 S 442,2500 (7)
C 181 S 442,2625 (8)
C 182 S 442,2750 (7)
C 183 S 442,2875 (8)
C 184 S 442,3000 (7)
C 185 S 442,3125 (8)
C 186 S 442,3250 (7)
C 187 S 442,3375 (8)
C 188 S 442,3500 (7)
C 189 S 442,3625 (8)
C 190 S 442,3750 (7)
C 191 S 442,3875 (8)
C 192 S 442,4000 (7)
C 193 S 442,4125 (8)
C 194 S 442,4250 (7)
C 195 S 442,4375 (8)
C 196 S 442,4500 (7)
C 197 S 442,4625 (8)
C 198 S 442,4750 (7)
C 199 S 442,4875 (8)
C 200 S 442,5000 (7)
C 201 S 442,5125 (8)
C 202 S 442,5250 (7)
C 203 S 442,5375 (8)
C 204 S 442,5500 (7)
C 205 S 442,5625 (8)
C 206 S 442,5750 (7)
C 207 S 442,5875 (8)
C 208 S 442,6000 (7)
C 209 S 442,6125 (8)
C 210 S 442,6250 (7)
C 211 S 442,6375 (8)
C 212 S 442,6500 (7)
C 213 S 442,6625 (8)
C 214 S 442,6750 (7)
C 215 S 442,6875 (8)
C 216 S 442,7000 (7)
C 217 S 442,7125 (8)
C 218 S 442,7250 (7)
C 219 S 442,7375 (8)
C 220 S 442,7500 (7)
C 221 S 442,7625 (8)
C 222 S 442,7750 (7)
C 223 S 442,7875 (8)
C 224 S 442,8000 (7)
C 225 S 442,8125 (8)
C 226 S 442,8250 (7)
C 227 S 442,8375 (8)
C 228 S 442,8500 (7)
C 229 S 442,8625 (8)
C 230 S 442,8750 (7)
C 231 S 442,8875 (8)
C 232 S 442,9000 (7)
C 233 S 442,9125 (8)
C 234 S 442,9250 (7)
C 235 S 442,9375 (8)
C 236 S 442,9500 (7)
C 237 S 442,9625 (8)
C 238 S 442,9750 (7)
C 239 S 442,9875 (8)
C 240 S 443,0000 (7)
C 241 S 445,0125 (8)
C 242 S 445,0250 (7)
C 243 S 445,0375 (8)
C 244 S 445,0500 (7)
C 245 S 445,0625 (8)
C 246 S 445,0750 (7)
C 247 S 445,0875 (8)
C 248 S 445,1000 (7)
C 249 S 445,1125 (8)
C 250 S 445,1250 (7)
C 251 S 445,1375 (8)
C 252 S 445,1500 (7)
C 253 S 445,1625 (8)
C 254 S 445,1750 (7)
C 255 S 445,1875 (8)
C 256 S 445,2000 (7)
C 257 S 445,2125 (8)
C 258 S 445,2250 (7)
C 259 S 445,2375 (8)
C 260 S 445,2500 (7)
C 261 S 445,2625 (8)
C 262 S 445,2750 (7)
C 263 S 445,2875 (8)
C 264 S 445,3000 (7)
C 265 S 445,3125 (8)
C 266 S 445,3250 (7)
C 267 S 445,3375 (8)
C 268 S 445,3500 (7)
C 269 S 445,3625 (8)
C 270 S 445,3750 (7)
C 271 S 445,3875 (8)
C 272 S 445,4000 (7)
C 273 S 445,4125 (8)
C 274 S 445,4250 (7)
C 275 S 445,4375 (8)
C 276 S 445,4500 (7)
C 277 S 445,4625 (8)
C 278 S 445,4750 (7)
C 279 S 445,4875 (8)
C 280 S 445,5000 (7)
C 281 S 445,5125 (8)
C 282 S 445,5250 (7)
C 283 S 445,5375 (8)
C 284 S 445,5500 (7)
C 285 S 445,5625 (8)
C 286 S 445,5750 (7)
C 287 S 445,5875 (8)
C 288 S 445,6000 (7)
C 289 S 445,6125 (8)
C 290 S 445,6250 (7)
C 291 S 445,6375 (8)
C 292 S 445,6500 (7)
C 293 S 445,6625 (8)
C 294 S 445,6750 (7)
C 295 S 445,6875 (8)
C 296 S 445,7000 (7)
C 297 S 445,7125 (8)
C 298 S 445,7250 (7)
C 299 S 445,7375 (8)
C 300 S 445,7500 (7)

C 301 S 445,7625 (8)
C 302 S 445,7750 (7)
C 303 S 445,7875 (8)
C 304 S 445,8000 (7)
C 305 S 445,8125 (8)
C 306 S 445,8250 (7)
C 307 S 445,8375 (8)
C 308 S 445,8500 (7)
C 309 S 445,8625 (8)
C 310 S 445,8750 (7)
C 311 S 445,8875 (8)
C 312 S 445,9000 (7)
C 313 S 445,9125 (8)
C 314 S 445,9250 (7)
C 315 S 445,9375 (8)
C 316 S 445,9500 (7)
C 317 S 445,9625 (8)
C 318 S 445,9750 (7)
C 319 S 445,9875 (8)
C 320 S 446,0000 (7)
C 321 S 450,3875 (8)
C 322 S 450,4000 (8)
C 323 S 450,4125 (8)
C 324 S 450,4250 (8)
C 325 S 450,4375 (8)
C 326 S 450,4500 (8)
C 327 S 450,4625 (8)
C 328 S 450,4750 (8)
C 329 S 450,4875 (8)
C 330 S 450,5000 (8)
C 331 S 459,6500 (7) (9)
C 332 S 459,9875 (8)
C 333 S 460,0000 (7)
C 334 S 460,3875 (8)
C 335 S 460,4000 (8)
C 336 S 460,4125 (8)
C 337 S 460,4250 (8)
C 338 S 460,4375 (8)
C 339 S 460,4500 (8)
C 340 S 460,4625 (8)
C 341 S 460,4750 (8)
C 342 S 460,4875 (8)
C 343 S 460,5000 (8)
C 344 S 469,6500 (7) (9)

Visto, *Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MACCANICO

ALLEGATO 3B (articolo 12)

Elenco dei canali a due frequenze nella banda VHF con passo di canalizzazione 25 o 12,5 kHz.

B	1	D	156,0125	– 160,6125	(2) (8)
B	2	D	156,0250	– 160,6250	(1) (2) (7)
B	3	D	156,0375	– 160,6375	(2) (8)
B	4	D	156,0500	– 160,6500	(1) (2) (7)
B	5	D	156,0625	– 160,6625	(2) (8)
B	6	D	156,0750	– 160,6750	(1) (2) (7)
B	7	D	156,0875	– 160,6875	(2) (8)
B	8	D	156,1000	– 160,7000	(1) (2) (7)
B	9	D	156,1125	– 160,7125	(2) (8)
B	10	D	156,1250	– 160,7250	(1) (2) (7)
B	11	D	156,1375	– 160,7375	(2) (8)
B	12	D	156,1500	– 160,7500	(1) (2) (7)
B	13	D	156,1625	– 160,7625	(2) (8)
B	14	D	156,1750	– 160,7750	(1) (2) (7)
B	15	D	156,1875	– 160,7875	(2) (8)
B	16	D	156,2000	– 160,8000	(1) (2) (7)
B	17	D	156,2125	– 160,8125	(2) (8)
B	18	D	156,2250	– 160,8250	(1) (2) (7)
B	19	D	156,2375	– 160,8375	(2) (8)
B	20	D	156,2500	– 160,8500	(1) (2) (7)
B	21	D	156,2625	– 160,8625	(2) (8)
B	22	D	156,2750	– 160,8750	(1) (2) (7)
B	23	D	156,3250	– 160,9250	(1) (2) (7)
B	24	D	156,3375	– 160,9375	(2) (8)
B	25	D	156,3500	– 160,9500	(1) (2) (7)
B	26	D	156,8875	– 161,4875	(2) (8)
B	27	D	156,9000	– 161,5000	(1) (2) (7)
B	28	D	156,9125	– 161,5125	(2) (8)
B	29	D	156,9250	– 161,5250	(1) (2) (7)
B	30	D	156,9375	– 161,5375	(2) (8)
B	31	D	156,9500	– 161,5500	(1) (2) (7)
B	32	D	156,9625	– 161,5625	(2) (8)
B	33	D	156,9750	– 161,5750	(1) (2) (7)
B	34	D	156,9875	– 161,5875	(2) (8)
B	35	D	157,0000	– 161,6000	(1) (2) (7)
B	36	D	157,0125	– 161,6125	(2) (8)
B	37	D	157,0250	– 161,6250	(1) (2) (7)
B	38	D	157,0375	– 161,6375	(2) (8)
B	39	D	157,0500	– 161,6500	(1) (2) (7)
B	40	D	157,0625	– 161,6625	(2) (8)
B	41	D	157,0750	– 161,6750	(1) (2) (7)
B	42	D	157,0875	– 161,6875	(2) (8)
B	43	D	157,1000	– 161,7000	(1) (2) (7)
B	44	D	157,1125	– 161,7125	(2) (8)
B	45	D	157,1250	– 161,7250	(1) (2) (7)
B	46	D	157,1375	– 161,7375	(2) (8)
B	47	D	157,1500	– 161,7500	(1) (2) (7)
B	48	D	157,1625	– 161,7625	(2) (8)
B	49	D	157,1750	– 161,7750	(1) (2) (7)
B	50	D	157,1875	– 161,7875	(2) (8)
B	51	D	157,2000	– 161,8000	(1) (2) (7)
B	52	D	157,2125	– 161,8125	(2) (8)
B	53	D	157,2250	– 161,8250	(1) (2) (7)
B	54	D	157,2375	– 161,8375	(2) (8)
B	55	D	157,2500	– 161,8500	(1) (2) (7)
B	56	D	157,2625	– 161,8625	(2) (8)
B	57	D	157,2750	– 161,8750	(1) (2) (7)
B	58	D	157,2875	– 161,8875	(2) (8)
B	59	D	157,3000	– 161,9000	(1) (2) (7)
B	60	D	157,3125	– 161,9125	(2) (8)
B	61	D	157,3250	– 161,9250	(1) (2) (7)
B	62	D	157,3375	– 161,9375	(2) (8)
B	63	D	157,3500	– 161,9500	(1) (2) (7)
B	64	D	157,3625	– 161,9625	(2) (8)
B	65	D	157,3750	– 161,9750	(1) (2) (7)
B	66	D	157,3875	– 161,9875	(2) (8)
B	67	D	157,4000	– 162,0000	(1) (2) (7)
B	68	D	157,4125	– 162,0125	(2) (8)
B	69	D	157,4250	– 162,0250	(1) (2) (7)
B	70	D	157,4375	– 162,0375	(2) (8)
B	71	D	157,4500	– 162,0500	(7)
B	72	D	157,4625	– 162,0625	(8)
B	73	D	157,4750	– 162,0750	(7)
B	74	D	157,4875	– 162,0875	(8)
B	75	D	157,5000	– 162,1000	(7)
B	76	D	157,5125	– 162,1125	(8)
B	77	D	157,5250	– 162,1250	(7)
B	78	D	157,5375	– 162,1375	(8)
B	79	D	157,5500	– 162,1500	(7)
B	80	D	157,5625	– 162,1625	(8)
B	81	D	157,5750	– 162,1750	(7)
B	82	D	157,5875	– 162,1875	(8)
B	83	D	157,6000	– 162,2000	(7)
B	84	D	157,6125	– 162,2125	(8)
B	85	D	157,6250	– 162,2250	(7)
B	86	D	157,6375	– 162,2375	(8)
B	87	D	157,6500	– 162,2500	(7)
B	88	D	157,6625	– 162,2625	(8)
B	89	D	157,6750	– 162,2750	(7)
B	90	D	157,6875	– 162,2875	(8)
B	91	D	157,7000	– 162,3000	(7)
B	92	D	157,7125	– 162,3125	(8)
B	93	D	157,7250	– 162,3250	(7)
B	94	D	157,7375	– 162,3375	(8)
B	95	D	157,7500	– 162,3500	(7)
B	96	D	157,7625	– 162,3625	(8)
B	97	D	157,7750	– 162,3750	(7)
B	98	D	157,7875	– 162,3875	(8)
B	99	D	157,8000	– 162,4000	(7)
B	100	D	157,8125	– 162,4125	(8)

B 101 D 157,8250 – 162,4250 (7)
B 102 D 157,8375 – 162,4375 (8)
B 103 D 157,8500 – 162,4500 (7)
B 104 D 157,8625 – 162,4625 (8)
B 105 D 157,8750 – 162,4750 (8)
B 106 D 157,8875 – 162,4875 (8)
B 107 D 157,9000 – 162,5000 (8)
B 108 D 157,9125 – 162,5125 (8)
B 109 D 157,9250 – 162,5250 (8)
B 110 D 157,9375 – 162,5375 (8)
B 111 D 157,9500 – 162,5500 (8)
B 112 D 157,9625 – 162,5625 (8)
B 113 D 157,9750 – 162,5750 (8)
B 114 D 157,9875 – 162,5875 (8)
B 115 D 158,0000 – 162,6000 (8)
B 116 D 158,0125 – 162,6125 (8)
B 117 D 158,0250 – 162,6250 (8)
B 118 D 158,0375 – 162,6375 (8)
B 119 D 158,0500 – 162,6500 (8)
B 120 D 158,0625 – 162,6625 (8)
B 121 D 158,0750 – 162,6750 (8)
B 122 D 158,0875 – 162,6875 (8)
B 123 D 158,1000 – 162,7000 (8)
B 124 D 158,1125 – 162,7125 (8)
B 125 D 158,1250 – 162,7250 (8)
B 126 D 158,1375 – 162,7375 (8)
B 127 D 158,1500 – 162,7500 (8)
B 128 D 158,1625 – 162,7625 (8)
B 129 D 158,1750 – 162,7750 (8)
B 130 D 158,1875 – 162,7875 (8)
B 131 D 158,2000 – 162,8000 (8)
B 132 D 158,2125 – 162,8125 (8)
B 133 D 158,2250 – 162,8250 (8)
B 134 D 158,2375 – 162,8375 (8)
B 135 D 158,2500 – 162,8500 (8)
B 136 D 158,2625 – 162,8625 (8)
B 137 D 158,2750 – 162,8750 (8)
B 138 D 158,2875 – 162,8875 (8)
B 139 D 158,3000 – 162,9000 (8)
B 140 D 158,3125 – 162,9125 (8)
B 141 D 158,3250 – 162,9250 (8)
B 142 D 158,3375 – 162,9375 (8)
B 143 D 158,3500 – 162,9500 (8)
B 144 D 158,3625 – 162,9625 (8)
B 145 D 158,3750 – 162,9750 (8)
B 146 D 158,3875 – 162,9875 (8)
B 147 D 158,4000 – 163,0000 (8)
B 148 D 158,4125 – 163,0125 (8)
B 149 D 158,4250 – 163,0250 (8)
B 150 D 158,4375 – 163,0375 (8)
B 151 D 158,4500 – 163,0500 (8)
B 152 D 158,4625 – 163,0625 (8)
B 153 D 158,4750 – 163,0750 (8)
B 154 D 158,4875 – 163,0875 (8)
B 155 D 158,5000 – 163,1000 (8)
B 156 D 158,5125 – 163,1125 (8)
B 157 D 158,5250 – 163,1250 (8)
B 158 D 158,5375 – 163,1375 (8)
B 159 D 158,5500 – 163,1500 (8)
B 160 D 158,5625 – 163,1625 (8)
B 161 D 158,5750 – 163,1750 (8)
B 162 D 158,5875 – 163,1875 (8)
B 163 D 158,6000 – 163,2000 (8)
B 164 D 158,6125 – 163,2125 (8)
B 165 D 158,6250 – 163,2250 (8)
B 166 D 158,6375 – 163,2375 (8)
B 167 D 158,6500 – 163,2500 (8)
B 168 D 158,6625 – 163,2625 (8)
B 169 D 158,6750 – 163,2750 (7)
B 170 D 158,6875 – 163,2875 (8)
B 171 D 158,7000 – 163,3000 (7)
B 172 D 158,7125 – 163,3125 (8)
B 173 D 158,7250 – 163,3250 (7)
B 174 D 158,7375 – 163,3375 (8)
B 175 D 158,7500 – 163,3500 (7)
B 176 D 158,7625 – 163,3625 (8)
B 177 D 158,7750 – 163,3750 (7)
B 178 D 158,7875 – 163,3875 (8)
B 179 D 158,8000 – 163,4000 (7)
B 180 D 158,8125 – 163,4125 (8)
B 181 D 158,8250 – 163,4250 (7)
B 182 D 158,8375 – 163,4375 (8)
B 183 D 158,8500 – 163,4500 (7)
B 184 D 158,8625 – 163,4625 (8)
B 185 D 158,8750 – 163,4750 (7)
B 186 D 158,8875 – 163,4875 (8)
B 187 D 158,9000 – 163,5000 (7)
B 188 D 158,9125 – 163,5125 (8)
B 189 D 158,9250 – 163,5250 (7)
B 190 D 158,9375 – 163,5375 (8)
B 191 D 158,9500 – 163,5500 (7)
B 192 D 158,9625 – 163,5625 (8)
B 193 D 158,9750 – 163,5750 (7)
B 194 D 158,9875 – 163,5875 (8)
B 195 D 159,0000 – 163,6000 (7)
B 196 D 159,0125 – 163,6125 (8)
B 197 D 159,0250 – 163,6250 (7)
B 198 D 159,0375 – 163,6375 (8)
B 199 D 159,0500 – 163,6500 (7)
B 200 D 159,0625 – 163,6625 (8)

B 201 D 159,0750 – 163,6750 (7)
B 202 D 159,0875 – 163,6875 (8)
B 203 D 159,1000 – 163,7000 (7)
B 204 D 159,1125 – 163,7125 (8)
B 205 D 159,1250 – 163,7250 (7)
B 206 D 159,1375 – 163,7375 (8)
B 207 D 159,1500 – 163,7500 (7)
B 208 D 159,1625 – 163,7625 (8)
B 209 D 159,1750 – 163,7750 (7)
B 210 D 159,1875 – 163,7875 (8)
B 211 D 159,2000 – 163,8000 (7)
B 212 D 159,2125 – 163,8125 (8)
B 213 D 159,2250 – 163,8250 (7)
B 214 D 159,2375 – 163,8375 (8)
B 215 D 159,2500 – 163,8500 (7)
B 216 D 159,2625 – 163,8625 (8)
B 217 D 159,2750 – 163,8750 (7)
B 218 D 159,2875 – 163,8875 (8)
B 219 D 159,3000 – 163,9000 (7)
B 220 D 159,3125 – 163,9125 (8)
B 221 D 159,3250 – 163,9250 (7)
B 222 D 159,3375 – 163,9375 (8)
B 223 D 159,3500 – 163,9500 (7)
B 224 D 159,3625 – 163,9625 (8)
B 225 D 159,3750 – 163,9750 (7)
B 226 D 159,3875 – 163,9875 (8)
B 227 D 159,4000 – 164,0000 (7)
B 228 D 159,4125 – 164,0125 (8)
B 229 D 159,4250 – 164,0250 (7)
B 230 D 159,4375 – 164,0375 (8)
B 231 D 159,4500 – 164,0500 (7)
B 232 D 159,4625 – 164,0625 (8)
B 233 D 159,4750 – 164,0750 (7)
B 234 D 159,4875 – 164,0875 (8)
B 235 D 159,5000 – 164,1000 (7)
B 236 D 159,5125 – 164,1125 (8)
B 237 D 159,5250 – 164,1250 (7)
B 238 D 159,5375 – 164,1375 (8)
B 239 D 159,5500 – 164,1500 (7)
B 240 D 159,5625 – 164,1625 (8)
B 241 D 159,5750 – 164,1750 (7)
B 242 D 159,5875 – 164,1875 (8)
B 243 D 159,6000 – 164,2000 (7)
B 244 D 159,6125 – 164,2125 (8)
B 245 D 159,6250 – 164,2250 (7)
B 246 D 159,6375 – 164,2375 (8)
B 247 D 159,6500 – 164,2500 (7)
B 248 D 159,6625 – 164,2625 (8)
B 249 D 159,6750 – 164,2750 (7)
B 250 D 159,6875 – 164,2875 (8)
B 251 D 159,7000 – 164,3000 (7)
B 252 D 159,7125 – 164,3125 (8)
B 253 D 159,7250 – 164,3250 (7)
B 254 D 159,7375 – 164,3375 (8)
B 255 D 159,7500 – 164,3500 (7)
B 256 D 159,7625 – 164,3625 (8)
B 257 D 159,7750 – 164,3750 (7)
B 258 D 159,7875 – 164,3875 (8)
B 259 D 159,8000 – 164,4000 (7)
B 260 D 159,8125 – 164,4125 (8)
B 261 D 159,8250 – 164,4250 (7)
B 262 D 159,8375 – 164,4375 (8)
B 263 D 159,8500 – 164,4500 (7)
B 264 D 159,8625 – 164,4625 (8)
B 265 D 159,8750 – 164,4750 (7)
B 266 D 159,8875 – 164,4875 (8)
B 267 D 159,9000 – 164,5000 (7)
B 268 D 159,9125 – 164,5125 (8)
B 269 D 159,9250 – 164,5250 (7)
B 270 D 159,9375 – 164,5375 (8)
B 271 D 159,9500 – 164,5500 (7)
B 272 D 159,9625 – 164,5625 (8)
B 273 D 159,9750 – 164,5750 (7)
B 274 D 159,9875 – 164,5875 (8)
B 275 D 160,0000 – 164,6000 (7)
B 276 D 165,4000 – 170,0000 (7)
B 277 D 165,4125 – 170,0125 (8)
B 278 D 165,4250 – 170,0250 (7)
B 279 D 165,4375 – 170,0375 (8)
B 280 D 165,4500 – 170,0500 (7)
B 281 D 165,4625 – 170,0625 (8)
B 282 D 165,4750 – 170,0750 (7)
B 283 D 165,4875 – 170,0875 (8)
B 284 D 165,5000 – 170,1000 (7)
B 285 D 167,2250 – 171,8250 (7)
B 286 D 167,2375 – 171,8375 (8)
B 287 D 167,2500 – 171,8500 (7)
B 288 D 167,2625 – 171,8625 (8)
B 289 D 167,2750 – 171,8750 (7)
B 290 D 167,2875 – 171,8875 (8)
B 291 D 167,3000 – 171,9000 (7)
B 292 D 167,3125 – 171,9125 (8)
B 293 D 167,3250 – 171,9250 (7)
B 294 D 167,3375 – 171,9375 (8)
B 295 D 167,3500 – 171,9500 (7)
B 296 D 167,3625 – 171,9625 (8)
B 297 D 167,3750 – 171,9750 (7)
B 298 D 167,3875 – 171,9875 (8)
B 299 D 167,4000 – 172,0000 (7)
B 300 D 167,4125 – 172,0125 (8)

B 301 D 167,4250 – 172,0250 (7)
B 302 D 167,4375 – 172,0375 (8)
B 303 D 167,4500 – 172,0500 (7)
B 304 D 167,4625 – 172,0625 (8)
B 305 D 167,4750 – 172,0750 (7)
B 306 D 167,4875 – 172,0875 (8)
B 307 D 167,5000 – 172,1000 (7)
B 308 D 167,5125 – 172,1125 (8)
B 309 D 167,5250 – 172,1250 (7)
B 310 D 167,5375 – 172,1375 (8)
B 311 D 167,5500 – 172,1500 (7)
B 312 D 167,5625 – 172,1625 (8)
B 313 D 167,5750 – 172,1750 (7)
B 314 D 167,5875 – 172,1875 (8)
B 315 D 167,6000 – 172,2000 (7)
B 316 D 167,6125 – 172,2125 (8)
B 317 D 167,6250 – 172,2250 (7)
B 318 D 167,6375 – 172,2375 (8)
B 319 D 167,6500 – 172,2500 (7)
B 320 D 167,6625 – 172,2625 (8)
B 321 D 167,6750 – 172,2750 (7)
B 322 D 167,6875 – 172,2875 (8)
B 323 D 167,7000 – 172,3000 (7)
B 324 D 167,7125 – 172,3125 (8)
B 325 D 167,7250 – 172,3250 (7)
B 326 D 167,7375 – 172,3375 (8)
B 327 D 167,7500 – 172,3500 (7)
B 328 D 167,7625 – 172,3625 (8)
B 329 D 167,7750 – 172,3750 (7)
B 330 D 167,7875 – 172,3875 (8)
B 331 D 167,8000 – 172,4000 (7)
B 332 D 167,8125 – 172,4125 (8)
B 333 D 167,8250 – 172,4250 (7)
B 334 D 167,8375 – 172,4375 (8)
B 335 D 167,8500 – 172,4500 (7)
B 336 D 167,8625 – 172,4625 (8)
B 337 D 167,8750 – 172,4750 (7)
B 338 D 167,8875 – 172,4875 (8)
B 339 D 167,9000 – 172,5000 (7)
B 340 D 167,9125 – 172,5125 (8)
B 341 D 167,9250 – 172,5250 (7)
B 342 D 167,9375 – 172,5375 (8)
B 343 D 167,9500 – 172,5500 (7)
B 344 D 167,9625 – 172,5625 (8)
B 345 D 167,9750 – 172,5750 (7)
B 346 D 167,9875 – 172,5875 (8)
B 347 D 168,0000 – 172,6000 (7)
B 348 D 168,0125 – 172,6125 (8)
B 349 D 168,0250 – 172,6250 (7)
B 350 D 168,0375 – 172,6375 (8)
B 351 D 168,0500 – 172,6500 (7)
B 352 D 168,0625 – 172,6625 (8)
B 353 D 168,0750 – 172,6750 (7)
B 354 D 168,0875 – 172,6875 (8)
B 355 D 168,1000 – 172,7000 (7)
B 356 D 168,1125 – 172,7125 (8)
B 357 D 168,1250 – 172,7250 (7)
B 358 D 168,1375 – 172,7375 (8)
B 359 D 168,1500 – 172,7500 (7)
B 360 D 168,1625 – 172,7625 (8)
B 361 D 168,1750 – 172,7750 (7)
B 362 D 168,1875 – 172,7875 (8)
B 363 D 168,2000 – 172,8000 (7)
B 364 D 168,2125 – 172,8125 (8)
B 365 D 168,2250 – 172,8250 (7)
B 366 D 168,2375 – 172,8375 (8)
B 367 D 168,2500 – 172,8500 (7)
B 368 D 168,2625 – 172,8625 (8)
B 369 D 168,2750 – 172,8750 (7)
B 370 D 168,2875 – 172,8875 (8)
B 371 D 168,3000 – 172,9000 (7)
B 372 D 168,3125 – 172,9125 (8)
B 373 D 168,3250 – 172,9250 (7)
B 374 D 168,3375 – 172,9375 (8)
B 375 D 168,3500 – 172,9500 (7)
B 376 D 168,3625 – 172,9625 (8)
B 377 D 168,3750 – 172,9750 (7)
B 378 D 168,3875 – 172,9875 (8)
B 379 D 168,4000 – 173,0000 (7)
B 380 D 168,4125 – 173,0125 (8)
B 381 D 168,4250 – 173,0250 (7)
B 382 D 168,4375 – 173,0375 (8)
B 383 D 168,4500 – 173,0500 (7)
B 384 D 168,4625 – 173,0625 (8)
B 385 D 168,4750 – 173,0750 (7)
B 386 D 168,4875 – 173,0875 (8)
B 387 D 168,5000 – 173,1000 (7)
B 388 D 168,5125 – 173,1125 (8)
B 389 D 168,5250 – 173,1250 (7)
B 390 D 168,5375 – 173,1375 (8)
B 391 D 168,5500 – 173,1500 (7)
B 392 D 168,5625 – 173,1625 (8)
B 393 D 168,5750 – 173,1750 (7)
B 394 D 168,5875 – 173,1875 (8)
B 395 D 168,6000 – 173,2000 (7)
B 396 D 168,6125 – 173,2125 (8)
B 397 D 168,6250 – 173,2250 (7)
B 398 D 168,6375 – 173,2375 (8)
B 399 D 168,6500 – 173,2500 (7)
B 400 D 168,6625 – 173,2625 (8)

B 401 D 168,6750 – 173,2750 (7)
B 402 D 168,6875 – 173,2875 (8)
B 403 D 168,7000 – 173,3000 (7)
B 404 D 168,7125 – 173,3125 (8)
B 405 D 168,7250 – 173,3250 (7)
B 406 D 168,7375 – 173,3375 (8)
B 407 D 168,7500 – 173,3500 (7)
B 408 D 168,7625 – 173,3625 (8)
B 409 D 168,7750 – 173,3750 (7)
B 410 D 168,7875 – 173,3875 (8)
B 411 D 168,8000 – 173,4000 (7)
B 412 D 168,8125 – 173,4125 (8)
B 413 D 168,8250 – 173,4250 (7)
B 414 D 168,8375 – 173,4375 (8)
B 415 D 168,8500 – 173,4500 (7)
B 416 D 168,8625 – 173,4625 (8)
B 417 D 168,8750 – 173,4750 (7)
B 418 D 168,8875 – 173,4875 (8)
B 419 D 168,9000 – 173,5000 (7)
B 420 D 168,9125 – 173,5125 (8)
B 421 D 168,9250 – 173,5250 (7)
B 422 D 168,9375 – 173,5375 (8)
B 423 D 168,9500 – 173,5500 (7)
B 424 D 168,9625 – 173,5625 (8)
B 425 D 168,9750 – 173,5750 (7)
B 426 D 168,9875 – 173,5875 (8)
B 427 D 169,0000 – 173,6000 (7)
B 428 D 169,0125 – 173,6125 (8)
B 429 D 169,0250 – 173,6250 (7)
B 430 D 169,0375 – 173,6375 (8)
B 431 D 169,0500 – 173,6500 (7)
B 432 D 169,0625 – 173,6625 (8)
B 433 D 169,0750 – 173,6750 (7)
B 434 D 169,0875 – 173,6875 (8)
B 435 D 169,1000 – 173,7000 (7)
B 436 D 169,1125 – 173,7125 (8)
B 437 D 169,1250 – 173,7250 (7)
B 438 D 169,1375 – 173,7375 (8)
B 439 D 169,1500 – 173,7500 (7)
B 440 D 169,1625 – 173,7625 (8)
B 441 D 169,1750 – 173,7750 (7)
B 442 D 169,1875 – 173,7875 (8)
B 443 D 169,2000 – 173,8000 (7)
B 444 D 169,2125 – 173,8125 (8)
B 445 D 169,2250 – 173,8250 (7)
B 446 D 169,2375 – 173,8375 (8)
B 447 D 169,2500 – 173,8500 (7)
B 448 D 169,2625 – 173,8625 (8)
B 449 D 169,2750 – 173,8750 (7)
B 450 D 169,2875 – 173,8875 (8)
B 451 D 169,3000 – 173,9000 (7)
B 452 D 169,3125 – 173,9125 (8)
B 453 D 169,3250 – 173,9250 (7)
B 454 D 169,3375 – 173,9375 (8)
B 455 D 169,3500 – 173,9500 (7)
B 456 D 169,3625 – 173,9625 (8)
B 457 D 169,3750 – 173,9750 (7)
B 458 D 169,3875 – 173,9875 (8)

Visto, *Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MACCANICO

ALLEGATO 4A

(articolo 12)

elenco dei canali a due frequenze nella banda UHF
con passo di canalizzazione 25 o 12,5 kHz
ambito comunale

GRUPPO A	GRUPPO B	GRUPPO C
C 1 D 450,5125 - 460,5125 (8)	C 2 D 450,5250 - 460,5250 (8)	C 3 D 450,5375 - 460,5375 (8)
C 10 D 450,6250 - 460,6250 (8)	C 11 D 450,6375 - 460,6375 (8)	C 12 D 450,6500 - 460,6500 (8)
C 21 D 455,0250 - 465,0250 (7)	C 23 D 455,0500 - 465,0500 (7)	C 25 D 455,0750 - 465,0750 (7)
C 30 D 455,1375 - 465,1375 (8)	C 32 D 455,1625 - 465,1625 (8)	C 34 D 455,1875 - 465,1875 (8)
C 39 D 455,2500 - 465,2500 (7)	C 41 D 455,2750 - 465,2750 (7)	C 43 D 455,3000 - 465,3000 (7)
C 48 D 455,3625 - 465,3625 (8)	C 50 D 455,3875 - 465,3875 (8)	C 52 D 455,4125 - 465,4125 (8)
C 57 D 455,4750 - 465,4750 (7)	C 59 D 455,5000 - 465,5000 (7)	C 61 D 455,5250 - 465,5250 (7)
C 66 D 455,5875 - 465,5875 (8)	C 68 D 455,6125 - 465,6125 (8)	C 70 D 455,6375 - 465,6375 (8)
C 75 D 455,7000 - 465,7000 (7)	C 77 D 455,7250 - 465,7250 (7)	C 79 D 455,7500 - 465,7500 (7)
C 84 D 455,8125 - 465,8125 (8)	C 86 D 455,8375 - 465,8375 (8)	C 88 D 455,8625 - 465,8625 (8)
C 93 D 455,9250 - 465,9250 (7)	C 95 D 455,9500 - 465,9500 (7)	C 97 D 455,9750 - 465,9750 (7)
C 102 D 456,0375 - 466,0375 (8)	C 104 D 456,0625 - 466,0625 (8) (11)	C 106 D 456,0875 - 466,0875 (8) (11)
C 111 D 456,1500 - 466,1500 (7)	C 113 D 456,1750 - 466,1750 (7)	C 115 D 456,2000 - 466,2000 (7)
C 120 D 456,2625 - 466,2625 (8)	C 122 D 456,2875 - 466,2875 (8)	C 124 D 456,3125 - 466,3125 (8)
C 129 D 456,3750 - 466,3750 (7)	C 131 D 456,4000 - 466,4000 (7)	C 133 D 456,4250 - 466,4250 (7)
C 138 D 456,4875 - 466,4875 (8)	C 140 D 456,5125 - 466,5125 (8)	C 142 D 456,5375 - 466,5375 (8)
C 147 D 456,6000 - 466,6000 (7)	C 149 D 456,6250 - 466,6250 (7)	C 151 D 456,6500 - 466,6500 (7)
C 156 D 456,7125 - 466,7125 (8)	C 158 D 456,7375 - 466,7375 (8)	C 160 D 456,7625 - 466,7625 (8)
C 165 D 456,8250 - 466,8250 (7)	C 167 D 456,8500 - 466,8500 (7)	C 169 D 456,8750 - 466,8750 (7)
C 174 D 456,9375 - 466,9375 (8)	C 176 D 456,9625 - 466,9625 (8)	C 178 D 456,9875 - 466,9875 (8)
C 183 D 457,0500 - 467,0500 (7)	C 185 D 457,0750 - 467,0750 (7)	C 187 D 457,1000 - 467,1000 (7)
C 192 D 457,1625 - 467,1625 (8)	C 194 D 457,1875 - 467,1875 (8)	C 196 D 457,2125 - 467,2125 (8)
C 201 D 457,2750 - 467,2750 (7)	C 203 D 457,3000 - 467,3000 (7)	C 205 D 457,3250 - 467,3250 (7)
C 210 D 457,3875 - 467,3875 (8)	C 212 D 457,4125 - 467,4125 (8)	C 214 D 457,4375 - 467,4375 (8)
C 219 D 457,5000 - 467,5000 (7)	C 221 D 457,5250 - 467,5250 (7)	C 223 D 457,5500 - 467,5500 (7)
C 228 D 457,6125 - 467,6125 (8)	C 230 D 457,6375 - 467,6375 (8)	C 232 D 457,6625 - 467,6625 (8)
C 237 D 457,7250 - 467,7250 (7)	C 239 D 457,7500 - 467,7500 (7)	C 241 D 457,7750 - 467,7750 (7)
C 246 D 457,8375 - 467,8375 (8)	C 248 D 457,8625 - 467,8625 (8)	C 250 D 457,8875 - 467,8875 (8)
C 255 D 457,9500 - 467,9500 (7)	C 257 D 457,9750 - 467,9750 (7)	C 259 D 458,0000 - 468,0000 (7)
C 264 D 458,0625 - 468,0625 (8)	C 266 D 458,0875 - 468,0875 (8)	C 268 D 458,1125 - 468,1125 (8)
C 273 D 458,1750 - 468,1750 (7)	C 275 D 458,2000 - 468,2000 (7)	C 277 D 458,2250 - 468,2250 (7)
C 282 D 458,2875 - 468,2875 (8)	C 284 D 458,3125 - 468,3125 (8)	C 286 D 458,3375 - 468,3375 (8)
C 292 D 458,4125 - 468,4125 (8)	C 294 D 458,4375 - 468,4375 (8)	C 296 D 458,4625 - 468,4625 (8)
C 310 D 458,6375 - 468,6375 (8)	C 312 D 458,6625 - 468,6625 (8)	C 314 D 458,6875 - 468,6875 (8)
C 328 D 458,8625 - 468,8625 (8)	C 330 D 458,8875 - 468,8875 (8)	C 332 D 458,9125 - 468,9125 (8)
C 346 D 459,0875 - 469,0875 (8)	C 348 D 459,1125 - 469,1125 (8)	C 350 D 459,1375 - 469,1375 (8)
C 364 D 459,3125 - 469,3125 (8)	C 366 D 459,3375 - 469,3375 (8)	C 368 D 459,3625 - 469,3625 (8)
C 382 D 459,5375 - 469,5375 (8)	C 384 D 459,5625 - 469,5625 (8)	C 386 D 459,5875 - 469,5875 (8)
C 390 D 459,6750 - 469,6750 (7)	C 392 D 459,7000 - 469,7000 (7)	C 394 D 459,7250 - 469,7250 (7)

GRUPPO D

C 4 D 450,5500 - 460,5500 (8)
C 13 D 450,6625 - 460,6625 (8)
C 27 D 455,1000 - 465,1000 (7)
C 36 2 455,2125 - 465,2125 (8)
C 45 D 455,3250 - 465,3250 (7)
C 54 D 455,4375 - 465,4375 (8)
C 63 D 455,5500 - 465,5500 (7)
C 72 D 455,6625 - 465,6625 (8)
C 81 D 455,7750 - 465,7750 (7)
C 90 D 455,8875 - 465,8875 (8)
C 99 D 456,0000 - 466,0000 (7)
C 108 D 456,1125 - 466,1125 (8)
C 117 D 456,2250 - 466,2250 (7)
C 126 D 456,3375 - 466,3375 (8)
C 135 D 456,4500 - 466,4500 (7)
C 144 D 456,5625 - 466,5625 (8)
C 153 D 456,6750 - 466,6750 (7)
C 162 D 456,7875 - 466,7875 (8)
C 171 D 456,9000 - 466,9000 (7)
C 180 D 457,0125 - 467,0125 (8)
C 189 D 457,1250 - 467,1250 (7)
C 198 D 457,2375 - 467,2375 (8)
C 207 D 457,3500 - 467,3500 (7)
C 216 D 457,4625 - 467,4625 (8)
C 225 D 457,5750 - 467,5750 (7)
C 234 D 457,6875 - 467,6875 (8)
C 243 D 457,8000 - 467,8000 (7)
C 252 D 457,9125 - 467,9125 (8)
C 261 D 458,0250 - 468,0250 (7)
C 270 D 458,1375 - 468,1375 (8)
C 279 D 458,2500 - 468,2500 (7)
C 288 D 458,3625 - 468,3625 (8)
C 298 D 458,4875 - 468,4875 (8)
C 316 D 458,7125 - 468,7125 (8)
C 334 D 458,9375 - 468,9375 (8)
C 352 D 459,1625 - 469,1625 (8)
C 370 D 459,3875 - 469,3875 (8)
C 388 D 459,6125 - 469,6125 (8)
C 400 D 459,8000 - 469,8000 (7)

GRUPPO E

C 5 D 450,5625 - 460,5625 (8)
C 14 D 450,6750 - 460,6750 (8)
C 29 D 455,1250 - 465,1250 (7)
C 38 D 455,2375 - 465,2375 (8)
C 47 D 455,3500 - 465,3500 (7)
C 56 D 455,4625 - 465,4625 (8)
C 65 D 455,5750 - 465,5750 (7)
C 74 D 455,6875 - 465,6875 (8)
C 83 D 455,8000 - 465,8000 (7)
C 92 D 455,9125 - 465,9125 (8)
C 101 D 456,0250 - 466,0250 (7)
C 110 D 456,1375 - 466,1375 (8)
C 119 D 456,2500 - 466,2500 (7)
C 128 D 456,3625 - 466,3625 (8)
C 137 D 456,4750 - 466,4750 (7)
C 146 D 456,5875 - 466,5875 (8)
C 155 D 456,7000 - 466,7000 (7)
C 164 D 456,8125 - 466,8125 (8)
C 173 D 456,9250 - 466,9250 (7)
C 182 D 457,0375 - 467,0375 (8)
C 191 D 457,1500 - 467,1500 (7)
C 200 D 457,2625 - 467,2625 (8)
C 209 D 457,3750 - 467,3750 (7)
C 218 D 457,4875 - 467,4875 (8)
C 227 D 457,6000 - 467,6000 (7)
C 236 D 457,7125 - 467,7125 (8)
C 245 D 457,8250 - 467,8250 (7)
C 254 D 457,9375 - 467,9375 (8)
C 263 D 458,0500 - 468,0500 (7)
C 272 D 458,1625 - 468,1625 (8)
C 281 D 458,2750 - 468,2750 (7)
C 290 D 458,3875 - 468,3875 (8)
C 300 D 458,5125 - 468,5125 (8)
C 318 D 458,7375 - 468,7375 (8)
C 336 D 458,9625 - 468,9625 (8)
C 354 D 459,1875 - 469,1875 (8)
C 372 D 459,4125 - 469,4125 (8)
C 389 D 459,6250 - 469,6250 (7)
C 391 D 459,6875 - 469,6875 (8)

GRUPPO F

C 6 D 450,5750 - 460,5750 (8)
C 15 D 450,6875 - 460,6875 (8)
C 22 D 455,0375 - 465,0375 (8)
C 31 D 455,1500 - 465,1500 (7)
C 40 D 455,2625 - 465,2625 (8)
C 49 D 455,3750 - 465,3750 (7)
C 58 D 455,4875 - 465,4875 (8)
C 67 D 455,6000 - 465,6000 (7)
C 76 D 455,7125 - 465,7125 (8)
C 85 D 455,8250 - 465,8250 (7)
C 94 D 455,9375 - 465,9375 (8)
C 103 D 456,0500 - 466,0500 (7)
C 112 D 456,1625 - 466,1625 (8)
C 121 D 456,2750 - 466,2750 (7)
C 130 D 456,3875 - 466,3875 (8)
C 139 D 456,5000 - 466,5000 (7)
C 148 D 456,6125 - 466,6125 (8)
C 157 D 456,7250 - 466,7250 (7)
C 166 D 456,8375 - 466,8375 (8)
C 175 D 456,9500 - 466,9500 (7)
C 184 D 457,0625 - 467,0625 (8)
C 193 D 457,1750 - 467,1750 (7)
C 202 D 457,2875 - 467,2875 (8)
C 211 D 457,4000 - 467,4000 (7)
C 220 D 457,5125 - 467,5125 (8)
C 229 D 457,6250 - 467,6250 (7)
C 238 D 457,7375 - 467,7375 (8)
C 247 D 457,8500 - 467,8500 (7)
C 256 D 457,9625 - 467,9625 (8)
C 265 D 458,0750 - 468,0750 (7)
C 274 D 458,1875 - 468,1875 (8)
C 283 D 458,3000 - 468,3000 (7)
C 302 D 458,5375 - 468,5375 (8)
C 320 D 458,7625 - 468,7625 (8)
C 338 D 458,9875 - 468,9875 (8)
C 356 D 459,2125 - 469,2125 (8)
C 374 D 459,4375 - 469,4375 (8)
C 393 D 459,7125 - 469,7125 (8)
C 412 D 459,9500 - 469,9500 (7)

GRUPPO G

C 7 D 450,5875 - 460,5875 (8)
C 16 D 450,7000 - 460,7000 (8)
C 24 D 455,0625 - 465,0625 (8)
C 33 D 455,1750 - 465,1750 (7)
C 42 D 455,2875 - 465,2875 (8)
C 51 D 455,4000 - 465,4000 (7)
C 60 D 455,5125 - 465,5125 (8)
C 69 D 455,6250 - 465,6250 (7)
C 78 D 455,7375 - 465,7375 (8)
C 87 D 455,8500 - 465,8500 (7)
C 96 D 455,9625 - 465,9625 (8)
C 105 D 456,0750 - 466,0750 (7) (11)
C 114 D 456,1875 - 466,1875 (8)
C 123 D 456,3000 - 466,3000 (7)
C 132 D 456,4125 - 466,4125 (8)
C 141 D 456,5250 - 466,5250 (7)
C 150 D 456,6375 - 466,6375 (8)
C 159 D 456,7500 - 466,7500 (7)
C 168 D 456,8625 - 466,8625 (8)
C 177 D 456,9750 - 466,9750 (7)
C 186 D 457,0875 - 467,0875 (8)
C 195 D 457,2000 - 467,2000 (7)
C 204 D 457,3125 - 467,3125 (8)
C 213 D 457,4250 - 467,4250 (7)
C 222 D 457,5375 - 467,5375 (8)
C 231 D 457,6500 - 467,6500 (7)
C 240 D 457,7625 - 467,7625 (8)
C 249 D 457,8750 - 467,8750 (7)
C 258 D 457,9875 - 467,9875 (8)
C 267 D 458,1000 - 468,1000 (7)
C 276 D 458,2125 - 468,2125 (8)
C 285 D 458,3250 - 468,3250 (7)
C 304 D 458,5625 - 468,5625 (8)
C 322 D 458,7875 - 468,7875 (8)
C 340 D 459,0125 - 469,0125 (8)
C 358 D 459,2375 - 469,2375 (8)
C 376 D 459,4625 - 469,4625 (8)
C 395 D 459,7375 - 469,7375 (8)
C 406 D 459,8750 - 469,8750 (7)

GRUPPO H

C 8 D 450,6000 - 460,6000 (8)
C 17 D 450,7125 - 460,7125 (8)
C 26 D 455,0875 - 465,0875 (8)
C 35 D 455,2000 - 465,2000 (7)
C 44 D 455,3125 - 465,3125 (8)
C 53 D 455,4250 - 465,4250 (7)
C 62 D 455,5375 - 465,5375 (8)
C 71 D 455,6500 - 465,6500 (7)
C 80 D 455,7625 - 465,7625 (8)
C 89 D 455,8750 - 465,8750 (7)
C 98 D 455,9875 - 465,9875 (8)
C 107 D 456,1000 - 466,1000 (7)
C 116 D 456,2125 - 466,2125 (8)
C 125 D 456,3250 - 466,3250 (7)
C 134 D 456,4375 - 466,4375 (8)
C 143 D 456,5500 - 466,5500 (7)
C 152 D 456,6625 - 466,6625 (8)
C 161 D 456,7750 - 466,7750 (7)
C 170 D 456,8875 - 466,8875 (8)
C 179 D 457,0000 - 467,0000 (7)
C 188 D 457,1125 - 467,1125 (8)
C 197 D 457,2250 - 467,2250 (7)
C 206 D 457,3375 - 467,3375 (8)
C 215 D 457,4500 - 467,4500 (7)
C 224 D 457,5625 - 467,5625 (8)
C 233 D 457,6750 - 467,6750 (7)
C 242 D 457,7875 - 467,7875 (8)
C 251 D 457,9000 - 467,9000 (7)
C 260 D 458,0125 - 468,0125 (8)
C 269 D 458,1250 - 468,1250 (7)
C 278 D 458,2375 - 468,2375 (8)
C 287 D 458,3500 - 468,3500 (7)
C 306 D 458,5875 - 468,5875 (8)
C 324 D 458,8125 - 468,8125 (8)
C 342 D 459,0375 - 469,0375 (8)
C 360 D 459,2625 - 469,2625 (8)
C 378 D 459,4875 - 469,4875 (8)
C 396 D 459,7500 - 469,7500 (7)
C 397 D 459,7625 - 469,7625 (8)

GRUPPO I

C 9 D 450,6125 - 460,6125 (8)
C 18 D 450,7250 - 460,7250 (8)
C 28 D 455,1125 - 465,1125 (8)
C 37 D 455,2250 - 465,2250 (7)
C 46 D 455,3375 - 465,3375 (8)
C 55 D 455,4500 - 465,4500 (7)
C 64 D 455,5625 - 465,5625 (8)
C 73 D 455,6750 - 465,6750 (7)
C 82 D 455,7875 - 465,7875 (8)
C 91 D 455,9000 - 465,9000 (7)
C 100 D 456,0125 - 466,0125 (8)
C 109 D 456,1250 - 466,1250 (7)
C 118 D 456,2375 - 466,2375 (8)
C 127 D 456,3500 - 466,3500 (7)
C 136 D 456,4625 - 466,4625 (8)
C 145 D 456,5750 - 466,5750 (7)
C 154 D 456,6875 - 466,6875 (8)
C 163 D 456,8000 - 466,8000 (7)
C 172 D 456,9125 - 466,9125 (8)
C 181 D 457,0250 - 467,0250 (7)
C 190 D 457,1375 - 467,1375 (8)
C 199 D 457,2500 - 467,2500 (7)
C 208 D 45[illegible],3625 - 467,3625 (8)
C 217 D 457,4750 - 467,4750 (7)
C 226 D 457,5875 - 467,5875 (8)
C 235 D 457,7000 - 467,7000 (7)
C 244 D 457,8125 - 467,8125 (8)
C 253 D 457,9250 - 467,9250 (7)
C 262 D 458,0375 - 468,0375 (8)
C 271 D 458,1500 - 468,1500 (7)
C 280 D 458,2625 - 468,2625 (8)
C 289 D 458,3750 - 468,3750 (7)
C 308 D 458,6125 - 468,6125 (8)
C 326 D 458,8375 - 468,8375 (8)
C 344 D 459,0625 - 469,0625 (8)
C 362 D 459,2875 - 469,2875 (8)
C 380 D 459,5125 - 469,5125 (8)
C 399 D 459,7875 - 469,7875 (8)
C 402 D 459,8250 - 469,8250 (7)

Visto, *Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MACCANICO

ALLEGATO 4B

(articolo 12)

Elenco dei canali a due frequenze nella banda UHF
con passo di canalizzazione12,5 o 25 kHz
ambito regionale

GRUPPO X

C 291 D 458,4000 – 468,4000 (7)
C 299 D 458,5000 – 468,5000 (7)
C 307 D 458,6000 – 468,6000 (7)
C 315 D 458,7000 – 468,7000 (7)
C 323 D 458,8000 – 468,8000 (7)
C 331 D 458,9000 – 468,9000 (7)
C 339 D 459,0000 – 469,0000 (7)
C 347 D 459,1000 – 469,1000 (7)
C 355 D 459,2000 – 469,2000 (7)
C 401 D 459,8125 – 469,8125 (8)
C 408 D 459,9000 – 469,9000 (7)

GRUPPO Y

C 293 D 458,4250 – 468,4250 (7)
C 301 D 458,5250 – 468,5250 (7)
C 309 D 458,6250 – 468,6250 (7)
C 317 D 458,7250 – 468,7250 (7)
C 325 D 458,8250 – 468,8250 (7)
C 333 D 458,9250 – 468,9250 (7)
C 341 D 459,0250 – 469,0250 (7)
C 349 D 459,1250 – 469,1250 (7)
C 357 D 459,2250 – 469,2250 (7)
C 403 D 459,8375 – 469,8375 (8)
C 410 D 459,9250 – 469,9250 (7)

GRUPPO Z

C 295 D 458,4500 – 468,4500 (7)
C 303 D 458,5500 – 468,5500 (7)
C 311 D 458,6500 – 468,6500 (7)
C 319 D 458,7500 – 468,7500 (7)
C 327 D 458,8500 – 468,8500 (7)
C 335 D 458,9500 – 468,9500 (7)
C 343 D 459,0500 – 469,0500 (7)
C 351 D 459,1500 – 469,1500 (7)
C 359 D 459,2500 – 469,2500 (7)
C 405 D 459,8625 – 469,8625 (8)
C 414 D 459,9750 – 469,9750 (7)

GRUPPO T

C 297 D 458,4750 – 468,4750 (7)
C 305 D 458,5750 – 468,5750 (7)
C 313 D 458,6750 – 468,6750 (7)
C 321 D 458,7750 – 468,7750 (7)
C 329 D 458,8750 – 468,8750 (7)
C 337 D 458,9750 – 468,9750 (7)
C 345 D 459,0750 – 469,0750 (7)
C 353 D 459,1750 – 469,1750 (7)
C 361 D 459,2750 – 469,2750 (7)
C 404 D 459,8500 – 469,8500 (7)
C 407 D 459,8875 – 469,8875 (8)

ALLEGATO 4C

(articolo 12)

Elenco dei canali a due frequenze nella banda UHF
con passo di canalizzazione 12,5 kHz
ambito nazionale

C 19 D 450,7375 – 460,7375 (7)
C 20 D 450,7500 – 460,7500 (7)
C 363 D 459,3000 – 469,3000 (7)
C 365 D 459,3250 – 469,3250 (7)
C 367 D 459,3500 – 469,3500 (7)
C 369 D 459,3750 – 469,3750 (7)
C 371 D 459,4000 – 469,4000 (7)
C 373 D 459,4250 – 469,4250 (7)
C 375 D 459,4500 – 469,4500 (7)
C 377 D 459,4750 – 469,4750 (7)
C 379 D 459,5000 – 469,5000 (7)
C 381 D 459,5250 – 469,5250 (7)
C 383 D 459,5500 – 469,5500 (7)
C 385 D 459,5750 – 469,5750 (7)
C 387 D 459,6000 – 469,6000 (7)
C 398 D 459,7750 – 469,7750 (7)
C 409 D 459,9125 – 469,9125 (8)
C 411 D 459,9375 – 469,9375 (8)
C 413 D 459,9625 – 469,9625 (8)

Visto, *Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MACCANICO

ALLEGATO 4D

(articolo 12)

Elenco dei canali a due frequenze nella banda UHF
con passo di canalizzazione 12,5 kHz
servizio sanitario nazionale

C 415 D 450,0125 – 460,0125 (10)
C 416 D 450,0250 – 460,0250 (10)
C 417 D 450,0375 – 460,0375 (10)
C 418 D 450,0500 – 460,0500 (10)
C 419 D 450,0625 – 460,0625 (10)
C 420 D 450,0750 – 460,0750 (10)
C 421 D 450,0875 – 460,0875 (10)
C 422 D 450,1000 – 460,1000 (10)
C 423 D 450,1125 – 460,1125 (10)
C 424 D 450,1250 – 460,1250 (10)
C 425 D 450,1375 – 460,1375 (10)
C 426 D 450,1500 – 460,1500 (10)
C 427 D 450,1625 – 460,1625 (10)
C 428 D 450,1750 – 460,1750 (10)
C 429 D 450,1875 – 460,1875 (10)
C 430 D 450,2000 – 460,2000 (10)
C 431 D 450,2125 – 460,2125 (10)
C 432 D 450,2250 – 460,2250 (10)
C 433 D 450,2375 – 460,2375 (10)
C 434 D 450,2500 – 460,2500 (10)
C 435 D 450,2625 – 460,2625 (10)
C 436 D 450,2750 – 460,2750 (10)
C 437 D 450,2875 – 460,2875 (10)
C 438 D 450,3000 – 460,3000 (10)
C 439 D 450,3125 – 460,3125 (10)
C 440 D 450,3250 – 460,3250 (10)
C 441 D 450,3375 – 460,3375 (10)
C 442 D 450,3500 – 460,3500 (10)
C 443 D 450,3625 – 460,3625 (10)
C 444 D 450,3750 – 460,3750 (10)

NOTE:

(1) Frequenze del servizio mobile marittimo; per queste frequenze, limitatamente ai collegamenti marittimi, è previsto il passo di canalizzazione 25 kHz.

(2) Frequenze assegnabili su base di non interferenza con il servizio mobile marittimo.

(3) Frequenze riservate ai sistemi di debole potenza per la ricerca di persone.

(4) Frequenze attualmente non utilizzabili per la riserva della frequenza 161,175 al sistema mobile di radio avviso Teledrin con canalizzazione 25 kHz.

(5) Frequenze ricadenti nella banda di pianificazione del servizio mobile di radioavviso Ermes, utilizzabili su base di non interferenza col suddetto servizio.

(6) Frequenze del sistema mobile di radio avviso Ermes con passo di canalizzazione 25 kHz.

(7) Frequenze con passo di canalizzazione 25 kHz o 12,5 kHz.

(8) Frequenze con passo di canalizzazione 12,5 kHz.

(9) Frequenze riservate ai sistemi di debole potenza per la ricerca delle persone.

(10) Frequenze da riservare con decreto del Ministero della Sanità, di concerto con il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, ai radiocollegamenti del servizio di assistenza sanitaria di emergenza, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 27.31992, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.76 del 31.3.1992.

(11) Coppie di frequenze attualmente non utilizzabili per la riserva della frequenza 466,075 al sistema mobile di radio avviso Euromessage con canalizzazione 25 kHz. Le frequenze inferiori di queste coppie possono essere impiegate per i collegamenti simplex a una frequenza.

Visto, *Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MACCANICO

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo della nota qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura della disposizione di legge alla quale è operato il rinvio e della quale restano invariati il valore e l'efficacia.

Nota all'art. 11 ed all'allegato 4D:

— Si riporta il testo dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 31 marzo 1992:

«Art. 3. (*Il sistema di allarme sanitario*). — 1. Il sistema di allarme sanitario è assicurato dalla centrale operativa, cui fa riferimento il numero unico telefonico nazionale «118». Alla centrale operativa affluiscono tutte le richieste di intervento per emergenza sanitaria. La centrale operativa garantisce il coordinamento di tutti gli interventi nell'ambito territoriale di riferimento.

2. Le centrali operative della rete regionale devono essere compatibili tra loro e con quelle delle altre regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano in termini di standard telefonici di comunicazione e di servizi per consentire la gestione del traffico interregionale. Con decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente atto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sono definiti gli standard di comunicazione e di servizio.

3. L'attivazione della centrale operativa comporta il superamento degli altri numeri di emergenza sanitaria di enti, associazioni e servizi delle unità sanitarie locali nell'ambito territoriale di riferimento, anche mediante convogliamento automatico delle chiamate sulla centrale operativa del «118».

4. Le centrali operative sono organizzate, di norma, su base provinciale. In ogni caso nelle aree metropolitane, dove possono all'occorrenza sussistere più centrali operative è necessario assicurare il coordinamento tra di esse.

5. Le centrali operative assicurano i radiocollegamenti con le autoambulanze e gli altri mezzi di soccorso coordinati e con i servizi sanitari del sistema di emergenza sanitaria del territorio di riferimento, su frequenze dedicate e riservate al servizio sanitario nazionale, definite con il decreto di cui al comma 2.

6. Il dimensionamento e i contenuti tecnologici delle centrali operative sono definiti sulla base del documento approvato dalla Conferenza Stato-regioni in data 14 gennaio 1992, che viene allegato al presente atto».

97G0197

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(9651429) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1997

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1997
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1997 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1997

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:

- annuale	L.	440.000
- semestrale	L.	250.000

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:

- annuale	L.	360.000
- semestrale	L.	200.000

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i soli provvedimenti non legislativi:

- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	60.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L.	92.500
- semestrale	L.	60.500

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L.	236.000
- semestrale	L.	130.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L.	92.000
- semestrale	L.	59.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L.	231.000
- semestrale	L.	126.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	L.	950.000
- semestrale	L.	514.000

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso tipo A2):

- annuale	L.	850.000
- semestrale	L.	450.000

Integrando con la somma di **L. 125.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1997.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale Concorsi ed esami*	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	140.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	91.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1997
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	410.000
Abbonamento semestrale	L.	245.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, *compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189